

## Lavoratori e lavoratrici

La certificazione per la parità di genere, un percorso etico e utile alle imprese



## Una donna alla presidenza della Corte di Cassazione

di Valentina Campion\*

Ebbene sì: nel 2023 si registra un nuovo significativo passo avanti nel rinnovamento delle istituzioni e, in particolare, del mondo della giustizia. Dopo la prima donna Presidente della Corte Costituzionale (Marta Cartabia nel 2019), Margherita Cassano “rompe il soffitto di cristallo” andando a ricoprire il ruolo di Presidente della Corte di Cassazione.

La notizia è stata data da tutte le testate giornalistiche ed è rimbalzata da un social all'altro come segno di un cambiamento epocale. Ed è pacifico che si tratti di una buona notizia o, meglio, di una notizia che diffonde speranza in un cambiamento culturale, perché, se nel 2023 ci si stupisce, seppur positivamente, del fatto che il ruolo di Presidente della Suprema Corte sia ricoperto da una donna, forse il livello culturale è ancora troppo acerbo. La verità, infatti, è quella espressa dalla stessa Cassano già nel 2020, quando ricopriva il ruolo di Presidente della Corte d'Appello di Firenze: “Solo il giorno in cui l'elezione di una donna non desterà più stupore potremo dire di avere raggiunto la piena parità”. La speranza, dunque, è che tale nomina contribuisca a definire un ruolo di presidenza basata sul merito e non sull'appartenenza a una corrente politica o, peggio, sull'appartenenza a un genere.

\*Avvocata del lavoro  
Founding Partner Labor Ius

continua a pagina 5

### Solco e La Pieve

Tornano gli incontri per il “dopo di noi”  
pagina 9

### Metis

Il Bike Park gestito dalla realtà riminese  
pagina 10

### Piscine

I gestori si uniscono, nasce Congepi  
pagina 20



**INTERMEDIARIO ASSICURATIVO ASSIMOCO E CATTOLICA**

Per i Soci e Dipendenti delle cooperative associate a Confcooperative Romagna, Volontari - Soci Enti del Terzo Settore

**RAVENNA**  
Via Francesco Negri, 20  
Tel. 0544/33860  
info@safassicurazioni.it  
www.assicurazionisaf.it

**LUGO**  
Via Mazzini, 142/144  
Tel. 0545/23188

**BAGNACAVALLLO**  
Via Boncellino, 44 (int. 2)  
Tel. 0545/60730

ufficio@assicurazionimelandrisas.it



**IL PARCO IDEALE PER TUTTA LA FAMIGLIA**



**RISPARMIA FINO A € 18**

**QUESTO COUPON OFFRE UNO SCONTO DI € 3 A BIGLIETTO PER UN MASSIMO DI 6 PERSONE**

**STAGIONE 2023**  
Consegna questo coupon alla biglietteria del Parco Safari. Offerta valida su tariffe intere non cumulabile con altre promozioni.

**LOCALITÀ MIRABILANDIA**  
Ravenna - Via dei Tre Lati 2x  
Info: 0544 690020  
www.safariravenna.it

## INNOVAZIONE

# Certificarsi per la parità di genere è un percorso etico e incentivante: come e perché avviarlo

Riccardo Nascè e Miriam Nardone di Confcooperative Romagna forniscono il servizio di formazione, analisi e consulenza per le cooperative che vogliono adottare la UNI/Pdr 125:2022

Si chiama UNI/Pdr 125:2022 ed è la prassi che va seguita per certificare la parità di genere in azienda. È stata introdotta a marzo 2022 per incentivare un'effettiva equità di genere nelle aziende e chi si certifica può beneficiare di sgravi fiscali (l'1% dei contributi previdenziali versati dal lavoratore, fino a 50mila euro per azienda) e punteggi premiali in gare d'appalto.

Confcooperative Romagna, che proprio nel 2022 ha scelto di dedicare l'assemblea annuale alla sensibilizzazione sui temi della parità di genere e di generazione, ha costruito un servizio di assistenza destinato alle cooperative (ma non solo) che vogliono cominciare il percorso di certificazione.

Il servizio fa riferimento a Riccardo Nascè e Miriam Nardone che sono stati accreditati per fornire assistenza e consulenza. "Nel secondo semestre del 2022 abbiamo organizzato una serie di seminari per spiegare alle cooperative i contenuti della certificazione e il tipo di impegno che viene richiesto - racconta Riccardo Nascè -. Successivamente abbiamo raccolto le prime manifestazioni di interesse e cominciato la fase di consulenza". L'interesse delle cooperative romagnole è stato immediato anche perché, in molti casi, è lo stesso modello di impresa cooperativa a sostenere un'effettiva parità di genere tra il personale. "C'è una componente di etica

## Confcooperative Romagna offre un servizio di consulenza e assistenza per le cooperative che intendono certificarsi e verificarne la fattibilità

sociale molto forte in questa certificazione perché lo scopo è dimostrare che, all'interno della struttura, non ci sono disparità di genere - continua Nascè -. Si prendono a riferimento, ad esempio, le pari opportunità di carriera, la parità salariale a parità di mansione o la tutela della maternità e della paternità. Inoltre la norma richiede che venga stanziato un budget per sviluppare attività a supporto dell'inclusione e della parità di genere".

Quando una cooperativa decide di certificarsi può contattare i tecnici di riferimento di Confcooperative Romagna e fissare un primo colloquio, in cui vengono spiegati i fondamentali del percorso e i requisiti dello standard delle sei aree organizzative di riferimento. Se si decide di proseguire vengono forniti a Confcooperative informazioni e documenti necessari ad eseguire la prima analisi. "Siamo noi a eseguire i calcoli per capire se la cooperativa è conforme o meno allo standard. Quando abbiamo il quadro esatto della situazione si possono aprire due strade: se l'azienda raggiunge il 60% del punteggio totale degli indicatori si può cominciare il percorso vero e proprio con l'ente certificatore; diversamente comunichiamo quali azioni si possono attivare per raggiungere il punteggio minimo. In molti casi - conclude Nascè - si tratta solo di riorganizzare o implementare processi già presenti".

Mabel Altini

## Così un'impresa diventa più inclusiva e ottiene un patrimonio di informazioni utili

Miriam Nardone, insieme a Riccardo Nascè, è responsabile del servizio per la Certificazione di genere (UNI/Pdr 125:2022) in Confcooperative Romagna. Insieme a Nascè si occupa della formazione, dell'analisi documentale e informativa e della consulenza alle cooperative.

In questi primi mesi di operatività del servizio ha raccolto i principali punti di forza del percorso e racconta quali sono le opportunità della certificazione e i principali dubbi sollevati dalle cooperative.

### Qual è la domanda più frequente che ricevete sul tema della certificazione di genere?

"La prima domanda che ci fanno sempre è: ma ne vale davvero la pena? E la nostra risposta è ovviamente sì. Perché, a parte gli sgravi contributivi e i punteggi negli appalti, come in tanti altri processi di questo tipo, il percorso di certificazione restituisce una mole importante di informazioni sull'organizzazione. Informazioni utili per migliorare l'attività e per individuare i punti di forza e di debolezza della struttura. Inoltre, è anche una questione etica e di giustizia sociale, elemento molto sentito soprattutto in cooperativa".

### Può dirci di più?

"Quando raccogliamo i documenti e le informazioni, otteniamo un patrimonio informativo corposo. La Cooperativa ha la possibilità di indagare le condizioni di tutta la popolazione aziendale, in particolare quella femminile, su tematiche importanti quali la tutela della genitorialità, opportunità di carriera ma anche su tutto il processo di selezione e assunzione".

### Com'è strutturato il servizio?

"In due fasi: una di gap analysis e una di consulenza. Nella prima accompagniamo l'impresa nel capire lo stato di conformità ai requisiti richiesti e contestualmente valutiamo il punteggio ottenuto rispetto agli indicatori. Nella seconda fase assistiamo l'impresa a colmare le mancanze rilevate nella prima fase di analisi".

### In che modo aiutate l'impresa ad adeguare i propri assetti?

"La nostra assistenza è completa e prepara le aziende all'audit dell'ente certificatore. Un punto a nostro favore è la multidisciplinarietà perché, a volte, ci vuole creatività intersettoriale per capire cosa implementare e in che modo farlo per ottenere i risultati migliori. Occorre pensare fuori dagli schemi per modificare prassi consolidate e il team di Confcooperative Romagna, che ha competenze trasversali, può mettere in campo un'assistenza completa. Abbiamo una squadra importante e formata e non dobbiamo richiedere consulenze esterne". (m.a.)

**Le imprese che si certificano possono beneficiare di sgravi fiscali: l'1% dei contributi versati per un massimo di 50mila euro per azienda sul totale**



**F.lli ERCOLANI**

*Falegnameria*

- Finestre in legno 68-92 • Finestre in Pvc • Finestre legno - alluminio • Scuroni legno - alluminio
- Persiane legno - alluminio • Portoni blindati • Portoni basculanti e sezionali • Porte interne
- Zanzariere • Tapparelle • Tavoli • Mobili su misura

### GRANDI DETRAZIONI FISCALI

#### SEDE, LABORATORIO E SHOWROOM

Via Lovatella 14 • FAENZA  
Loc. FOSSOLO (RA)  
Tel. 0546 44636 • Fax 0546 44710  
falegnameria@ercolanifossolo.it

Falegnameria F.lli Ercolani  
F.lli Ercolani Falegnameria

#### SHOWROOM

Corso Matteotti 43/A FAENZA (RA)

Gli showroom sono aperti solo su appuntamento



[www.ercolanifalegnameria.it](http://www.ercolanifalegnameria.it)

## L'INTERVISTA

# “La creazione di un ambiente di lavoro inclusivo porta ricchezza ed equilibrio nelle imprese”

Doriana Togni (LibrAzione) descrive le maggiori disparità che persistono tra lavoratrici e lavoratori

“La nostra società ha consolidato divari e sproporzioni tra uomini e donne. Prendiamo i salari, l'accesso alle carriere, la conciliazione tra lavoro e vita familiare: in tutti questi aspetti le donne sono svantaggiate, lo dicono i dati Istat. Sostenere la parità di genere significa lavorare per eliminare queste disparità sistemiche”. È quanto sostiene Doriana Togni, vicepresidente della cooperativa sociale LibrAzione, che segue vari progetti legati alla parità di genere.

## Perché la parità di genere è così importante?

“Prima di tutto per una questione di giustizia sociale, per rendere più equo il mondo in cui viviamo. E poi ci sono vantaggi imprenditoriali: in ambito aziendale, le differenze di genere portano ricchezza ed equilibrio, accrescono la competitività”.

## Quali sono le disparità più evidenti che oggi si riscontrano a livello lavorativo?

“Le donne guadagnano meno degli uomini, sia in termini di paga oraria sia perché accedono meno di frequente a professioni ad alto reddito: in Italia i manager sono per l'82% maschi. È una disuguaglianza che si manifesta già nei percorsi di studio, ma è un fatto culturale e non biologico: non è vero che i maschi sono più portati per le materie scientifiche”.

## Il discorso della carriera poi si innesta con quello legato alla fa-



## miglia...

“Esatto. Il lavoro oggi premia chi trascorre molto tempo in azienda, ossia chi ne può trascorrere meno a casa: una logica impari, che penalizza le donne perché a loro spettano, di norma, carichi maggiori nella cura familiare. Pensiamo alla maternità: la *child penalty* (la penalizzazione lavorativa che comporta l'aver un figlio) colpisce quasi solo le mamme, non i papà. Se si tratta del secondo o terzo figlio, una donna su due si licenzia mentre l'85% degli uomini continua a lavorare. Per questo, oltre a un cambiamento culturale, servono più servizi e opportunità per conciliare il lavoro con le scelte di vita”.

## La certificazione per la parità di genere va in questa direzione?

“Sì, ed è una cosa molto positiva. Attenzione però a chi la intenderà solo come un'azione di marketing, per migliorare la propria immagine e guadagnare punteggi nei bandi. A parole tutti sono a favore della parità di genere, quando poi guardiamo ai fatti incontriamo ancora molte resistenze”.

## Per esempio?

“Un tema trasversale a molti ambienti lavorativi a predominanza maschile è quello degli atteggiamenti molesti. Tanti uomini li bollano come accettabili, o al massimo goliardici. ‘Non si può più dire niente’ o ‘Era solo una battuta’ sono frasi che sentiamo



Doriana Togni di LibrAzione

ripetere spesso ed evidenziano resistenze ancora molto radicate. Parlarne è un primo passo, serve a scuotere un po' le fondamenta, a instillare dei dubbi”.

## Qualche consiglio per chi vuole fare la propria parte?

“Ascoltare. Ascoltare i bisogni che le donne riportano, sgombrando il campo da una visione pregressa. Mettere in discussione le proprie convinzioni, se queste convinzioni vengono definite irrispettose da qualcuno. Avere il coraggio di sperimentare e andare anche un po' controcorrente. E a chi già si impegna per portare avanti queste istanze, dico di non mollare, di cercare non la provocazione ma l'innescare di una riflessione, perché il cambiamento vero richiede tempo”.

Marco Guardanti

## L'ESEMPIO VIRTUOSO

## La Bcc ravennate, forlivese e imolese è tra le prime banche in Italia a ottenere la certificazione per la parità di genere

“Intraprendere questo percorso verso una certificazione che attesti la parità di genere in azienda è stata una scelta volontaria della nostra banca e del nostro Consiglio di amministrazione - sottolinea Emanuela Bacchilega, amministratrice della Bcc ravennate, forlivese e imolese e delegata alla sostenibilità -. Siamo una banca di credito cooperativo, la nostra mission è mettere al centro le persone e con questa iniziativa abbiamo voluto certificare il nostro impegno, passato, presente e futuro, sul tema della parità di genere e sulla valorizzazione dei talenti e delle pari opportunità”.

La Bcc ha all'attivo 660 dipendenti, di cui 332 donne e 328 uomini, con un'età media di 45,17 anni: una formazione del personale che mostra un sostanziale equilibrio delle diversità e che si rispecchia nelle scelte attuate dall'istituto di credito.

“La nostra è una banca molto attenta al tema della conciliazione vita-lavoro, con disponibilità di attivazione di part-time, flessibilità oraria e smart working per chi ne avesse la necessità. Nel 2022 abbiamo avviato



Emanuela Bacchilega, La Bcc

alcune azioni specifiche nell'ambito delle politiche di diversità e inclusione - continua Bacchilega -. Abbiamo investito in formazione per tutti i collaboratori e le collaboratrici sui temi della parità di genere, affrontando anche argomenti come le molestie e la violenza contro le donne. Accanto a tutto ciò abbiamo sostenuto iniziative sul territorio in favore di associazioni che lavorano contro le discriminazioni di gene-

re. In particolare, con il progetto Energia Donna avviato già da alcuni anni, abbiamo dato supporto agli enti che assistono le donne vittime di violenza, finanziando attività formative, finanziarie (come il microcredito) e lavorative affinché queste persone potessero trovare l'indipendenza economica e l'autonomia nel portare avanti le loro vite”.

Gli indicatori che hanno contribuito all'ottenimento della certificazione da parte della Bcc ravennate, forlivese e imolese sono riferiti a 6 aree: cultura e strategia, governance, processi human resources, opportunità di crescita e inclusione delle donne in azienda, equità remunerativa per genere, tutela della genitorialità e conciliazione vita-lavoro.

Le iniziative della banca in tema di parità di genere non si fermano con il raggiungimento della certificazione. “Stiamo lavorando ancora su queste tematiche - continua Bacchilega -. Abbiamo un team dedicato che ringrazio tanto per l'impegno e i risultati raggiunti finora. Nel 2023 abbiamo programmato alcuni approfondimenti pubblici sui temi

dell'empowerment femminile e della violenza di genere, dando voce a tante figure femminili del territorio, imprenditrici, volontarie, esponenti del mondo della cultura e delle associazioni di promozione della vita sociale della comunità. Inoltre, proseguono le nostre iniziative di welfare aziendale sulla conciliazione vita lavoro: oltre a quelle che riguardano gli orari lavorativi abbiamo all'attivo anche agevolazioni per babysitting, nidi e care-giving”.

Ilaria Florio

**Part-time, flessibilità, smart working e agevolazioni per nidi, babysitting e care-giving tra le politiche messe in atto**



# OGNI GIORNO *insieme a te*



## **FARE LA SPESA E SENTIRSI COME A CASA.**

Ogni giorno migliaia di persone scelgono la qualità dei supermercati a marchio Conad gestiti dal Gruppo Cofra perché vengono accolte con calore, disponibilità e competenza.



CONAD SUPERSTORE, Via Galilei 4/7, Faenza  
CONAD SUPERSTORE, Via Albergone 32, Bagnacavallo  
CONAD SUPERSTORE, Via F. Taglioni 3, Lugo  
CONAD, Via Renaccio 1/25, Faenza  
CONAD, Via Baldina 9, Brisighella  
CONAD, Via Dante Alighieri 10, Riolo Terme  
CONAD, Via A. Grandi 2, Ravenna  
CONAD CITY, Via Roma 39/B, Casola Valsenio  
CONAD CITY, Corso Sforza 108/6, Cotignola  
CONAD CITY, Via Frattina 11, Conselice  
CONAD CITY, Via Fossa 3, Bagnacavallo  
SPESA FACILE, Via Ricci Curbastro 54, Lugo



## LOGISTICA

# Porto di Ravenna: aumentano le imprese che non rispettano gli accordi su tariffe e contratti

Sono quasi scomparse le false cooperative soppiantate da srl. Ferri (Confcooperative): "Temiamo sia un fenomeno studiato a tavolino per sfuggire all'organo di controllo che abbiamo istituito a livello cooperativo"

Il fenomeno delle aziende di facchinaggio, di trasporto e di pulizie che si propongono a prezzi decisamente inferiori a quelli di mercato non si è risolto, anzi. Negli ultimi mesi, a Ravenna e in altre province si segnala un acuirsi del problema e si notano alcune differenze rispetto al passato. "Queste società che operano 'border line' ci sono sempre state, ma la ripresa economica e il forte aumento dei volumi lavorati al Porto di Ravenna hanno alimentato il problema - spiega Pier Nicola Ferri, funzionario del settore Lavoro e Servizi di Confcooperative Romagna -. Si tratta di lavoro con pochi margini anche per gli operatori del porto ed è facile che aziende che si propongono a tariffe particolarmente basse trovino terreno fertile".

Fortunatamente la maggior parte degli operatori sul territorio rispettano gli accordi presi a livello locale (in particolare le tariffe proposte dall'Ispettorato del lavoro, anche

se non obbligatorie ndr) ma ci sono aziende, anche molto grosse, che si fanno meno problemi. "Quasi tutte quelle collegate alle maggiori organizzazioni di rappresentanza del mondo industriale, pur con molte trattative, rispettano le tariffe e riconoscono i costi del lavoro decisi in sede di ispezione - aggiunge Ferri -. Purtroppo c'è anche chi non lo fa e questo ha generato un grande afflusso di società di facchinaggio o di trasporto che applicano prezzi insostenibili se teniamo conto del costo degli istituti contrattuali e dei versamenti previdenziali e fiscali".

Oggi, tra l'altro, le cosiddette "cooperative spurie" sono quasi scomparse e le nuove società che si affacciano sul mercato ravennate sono srl: "Ci siamo confrontati con i colleghi di altri territori e anche lì c'è stato questo cambiamento. Temiamo sia un fenomeno studiato a tavolino per sfuggire all'organo di controllo che

abbiamo istituito a livello cooperativo, ossia l'Osservatorio del lavoro in cooperativa - sottolinea Ferri -. Questo, ovviamente, rende ancora più difficile effettuare controlli da parte delle centrali cooperative, che sono il principale riferimento degli operatori di questo settore".

Da ultimo c'è la questione dei costi, che, conti alla mano, non si spiega. "Pagare gli stipendi dei propri lavoratori a quelle tariffe è insostenibile e può essere che queste società non versino tutti i contributi richiesti a livello previdenziale e fiscale. In caso di mancati versamenti dei contributi Inps e Inail, però, il committente risponde in solido con la società morosa, e questo rappresenterebbe un rischio. In caso di mancato versamento dell'Iva, invece, l'erario ci metterebbe alcuni anni ad accorgersene: riteniamo possa essere questo l'escamotage utilizzato" conclude.

**Mabel Altini**

continua da pagina 1

## Una donna alla presidenza della Corte di Cassazione

di **Valentina Campion\***

Invero, ancora oggi, nonostante la sensibile presenza femminile anche in ambito giudiziario, i ruoli principali sono per la maggior parte ricoperti da uomini. Ciò vale non solo nell'ambito delle istituzioni, ma anche dell'avvocatura e dei vertici aziendali. Si tratta di un dato che emerge anche solo scorrendo le classifiche annuali degli studi legali che fatturano maggiormente: per lo più sono studi declinati al maschile ("e associati" o "e i partners") in cui il ruolo maschile è sempre preponderante anche per ragioni commerciali.

Il motivo? Semplicemente retaggio culturale, in base al quale il ruolo di caregiver familiare sarebbe esclusivamente femminile. Così, quando una donna riesce nel proprio lavoro e raggiunge importanti traguardi, scoppia la notizia: nel 2023, in una società orgogliosa del proprio spirito democratico e occidentale, questo è disarmante.

La nomina di Cassano è benvenuta e spero dimostri come, quando si valorizza il merito, le cose possano funzionare meglio: per dirla con le parole di una nota giornalista televisiva, chissà che Cassano "rimandi giù l'ascensore" per fare salire anche altre o altri con un nuovo metodo basato sul merito e sul rispetto reciproco, indipendentemente dal genere cui si appartiene. Ora è necessario incidere su uno stato delle cose che fatica a cambiare, bisogna fare squadra vera perché non faccia più notizia la nomina di una donna a una prima carica istituzionale né la premiazione di un'avvocata per i risultati raggiunti.

\***Avvocata del lavoro  
Founding Partner Labor Ius**

## GIOVANI

## Incontri e dialoghi per fare rete tra operatori, imprese e studenti universitari

I Giovani Imprenditori di Confcooperative Romagna hanno iniziato l'anno con l'intento di rafforzare ed espandere la rete di relazioni costruita lo scorso anno attraverso iniziative aperte ai operatori di ogni età e agli studenti universitari.

È già partito il format Coopcaffè, un momento di dialogo tra giovani e senior di Confcooperative su tematiche trasversali che interessano persone provenienti da contesti lavorativi diversi.

"Abbiamo già svolto due Coopcaffè - racconta Andrea Sangiorgi, presidente dei Giovani Imprenditori di Confcooperative Romagna - uno dedicato all'importanza dei servizi di digitalizzazione per le

imprese, insieme a Giada Cardone e Luigi Panzavolta di Seled, e l'altro sul tema dei Workers Buyout e del Social housing, con Pier Paolo Baroni e Antonio Buzzi di Confcooperative Romagna. Sono state due occasioni di confronto molto interessanti, utili anche per stringere ancora di più le nostre sinergie con il Campus universitario di Forlì che ci ha ospitato per il secondo appuntamento".

Le iniziative continuano anche nei mesi di marzo e aprile: "Stiamo organizzando il terzo Coopcaffè la cui data è ancora da confermare - continua Sangiorgi - e lavoriamo sull'evento Connessi, un format già utilizzato lo scorso anno che ha lo scopo di far incontrare giovani e senior del mondo della cooperazione e dell'università sul tema della leadership. Ci incontreremo il 19 aprile presso la Domus Coop di Forlì e presto sui nostri canali social pubblicheremo tutti i dettagli. Inoltre stiamo lavorando con Aicon per una nostra presenza alle prossime Giornate di Bertinoro". (i.f.)



Trasporto, recupero e smaltimento



Bonifiche ambientali



Gestione rifiuti RAEE, sanitari e amianto



Servizi ambientali

## NUOVA COOPERAZIONE

# Lo Sportello Impresa di Confcooperative Romagna assiste, forma e accompagna chi vuole avviare un'attività in forma cooperativa

Pierpaolo Baroni, responsabile del servizio, racconta l'intenso lavoro di affiancamento messo in campo dalla squadra romagnola

Raccoglie e intercetta richieste o sollecitazioni, vaglia idee d'impresa, accompagna i lavoratori di aziende in crisi che nella cooperazione individuano una possibilità di occupazione e di futuro. Lo Sportello Impresa di Confcooperative Romagna supporta lo sviluppo di nuova imprenditoria cooperativa, con una metodologia messa a punto da un team di professionisti presenti sul territorio. "Chi si rivolge a noi non trova una semplice consulenza, ma un accompagnamento nel percorso che va dall'idea imprenditoriale alla realizzazione concreta - precisa il responsabile Pierpaolo Baroni -. È un metodo ormai ben sperimentato che mette in campo uno staff di professionisti per valutare step dopo step possibilità concrete, analizzare eventuali difficoltà e procedere poi alle fasi costitutive".

Lo Sportello lavora a pieno ritmo e nell'ultimo anno sono una ventina le realtà cooperative costituite. Sul territorio, insostituibile, è presente una rete che raccoglie richieste di chi vuole fare una cooperativa o più generici bisogni di consulenza, una rete che fa capo alle sedi di Confcooperative Romagna dal ravennate al riminese, passando per Forlì e Cesena. Il primo passo allo Sportello Impresa è solitamente un incontro conoscitivo informale per capire la richiesta e sondare come mettere in pratica il percorso. Poi segue l'accompagnamento in un ragionamento sia tecnico che imprenditoriale che impegna i futuri imprenditori cooperativi nei primi atti concreti.

"Giochiamo tutti i palloni come facevano i numeri 10 nel calcio di qualche tempo fa - prosegue Baroni -. Se il caso preso in esame ha avuto un riscontro positivo all'analisi iniziale, si attiva il pool di esperti e tecnici, cioè i colleghi che si inseriscono ciascuno con la propria professionalità. Per fare qualche esempio: lo statuto, l'analisi finanziaria, le problematiche giuslavoristiche. In precedenza questi colleghi hanno partecipato a momenti di condivisione per verificare tutti gli aspetti, i punti da migliorare e quelli di forza. Il percorso deve infatti fornire a chi si rivolge allo Sportello Impresa di Confcooperative un abito sartoriale, che tenga conto della specificità di ogni caso. Non applichiamo un modello unico". Chi arriva allo Sportello manifesta a volte un bisogno generico, in altri casi ha già un progetto ben strutturato, non di rado però manca la consapevolezza di cosa significhi creare una cooperativa e, spesso, si manifestano comprensibili timori di fronte all'insorgere di difficoltà. Va detto che la cooperazione non è così conosciuta per le specificità che la caratterizzano, per que-



Pierpaolo Baroni

sto Confcooperative Romagna prevede anche una formazione di base. Perché in questi anni difficili, pandemia, guerra, crisi energetica e instabilità dei prezzi hanno messo in crisi imprese e famiglie, e la cooperazione sa dare il meglio di

## DAL NAZIONALE

## Gardini riconfermato alla presidenza di Alleanza Cooperative

"Serve un nuovo patto per il lavoro per creare ricchezza da redistribuire a partire da una maggiore detassazione delle forme di welfare e dei premi di produttività. Va poi semplificata la giungla dei Ccnl che hanno sfondato il tetto dei mille contratti, poche decine quelli validi, centinaia quelli pirata che favoriscono la nascita di aree grigie e di sfruttamento dei lavoratori. A tal proposito bisogna smettere di parlare di false cooperative, molto più corretto contrastare tutte le false imprese, costituite spesso in forma di srl semplificata a 1 euro". Lo ha detto Maurizio Gardini, anche a nome dei

**Baroni: "È un metodo ben sperimentato che mette in campo uno staff di professionisti per valutare possibilità concrete, eventuali difficoltà e procedere poi alle fasi costitutive"**

sé e può essere la risposta giusta.

"È un attento lavoro di semina e raccolto, ma a volte prima del raccolto il lavoro è lungo - sottolinea Baroni -. L'accompagnamento richiede un impegno importante, soprattutto quando si tratta di casi di workers buyout, dove le problematiche sono intrecciate con l'attività passata. A volte nascono realtà importanti, imprese cooperative con un mercato pronto e un futuro assicurato, in altri casi piccole cooperative di comunità che hanno però un grande valore per il territorio periferico dove si creano, perché rigenerano luoghi e attività".

Fino alla concretizzazione del progetto Confcooperative accompagna tutti gratuitamente, la prima spesa da affrontare è quella del notaio per l'atto costitutivo della nuova impresa.

Giulia Fellini

copresidenti Mauro Lusetti e Giovanni Schiavone, nel giorno della riconferma alla presidenza di Alleanza Cooperative dall'assemblea dei delegati.

"Bene gli strumenti che si prendono carico delle povertà, ma non chi si nasconde dietro l'assistenza dello Stato: queste protezioni sociali non possono essere un alibi per non lavorare, occorre combinarle sempre più a strumenti di politiche attive. Sulle pensioni siamo pronti a sostenere forme di flessibilità in uscita, a patto che tengano conto dell'equilibrio dei conti pubblici".

Sull'energia Gardini ha sottolineato la necessità della "revisione del contributo straordinario sotto forma di credito d'imposta, basandolo non più sui codici Ateco, ma sui consumi effettivi e sul rapporto tra fatturato e costi energetici. Occorre estendere urgentemente la misura anche alle strutture sociosanitarie, in particolare, le residenze socio-sanitarie per anziani".

Infine, sul capitolo extraprofitto, si sottolinea "la necessità di andare verso l'esclusione della tassazione sugli extraprofitto dei casi di autoproduzione e autoconsumo realizzati dalle cooperative e dalle comunità energetiche".



**CONSORZIO FAENTINO GAS TECNICI**

**ampia scelta ed esperienza a disposizione di imprese e artigiani**

**Gas tecnici**
**Saldatura**
**Antinfortunistica**
**Climatizzazione**

Indirizzo: Via Morgagni, 8 - 48018 Faenza (RA)
Tel. 0546 620325
Fax. 0546 622039
E-mail: info@utentigastecnici.it

## TERRITORIO

# Ridracoli non basta più: alla Romagna servono 20 milioni di metri cubi d'acqua

Dialogo col presidente di Romagna Acque, Tonino Bernabè, sugli effetti dei cambiamenti climatici e sulle nuove necessità idriche



La Romagna ha sete. I cambiamenti climatici che hanno reso meno frequenti e più intense le precipitazioni, infatti, costringono anche la nostra terra a fare i conti con mutamenti che non potevano essere prevedibili (in questa entità) in passato. E se è vero che senza la lungimirante realizzazione della Diga di Ridracoli oggi mezza Romagna sarebbe costantemente esposta al rischio siccità, è altrettanto vero che questo pericolo non è scongiurato per sempre.

Il quadro lo dipinge bene il presidente di Romagna Acque, Tonino Bernabè: "Per garantire il futuro approvvigionamento idrico - dichiara - dobbiamo aumentare la capacità di accumulo del nostro sistema per 20 milioni di metri cubi d'acqua e adottare un approccio sistemico e organico, perché nessuna fonte e nessun intervento da solo basta a garantire l'autosufficienza della Romagna". Ma quali sono gli investimenti necessari? "È necessario realizzare più interventi: uno, ad esem-

pio, è l'allungamento della Galleria di gronda da Ridracoli fino al fiume Rabbi, in modo da convogliare più acqua nell'invaso esistente e da immetterlo nella rete; ma contestualmente servirebbe realizzare anche un altro bacino, nella zona Campatello, nelle vicinanze del fiume Tramazzo".

Non si tratta, però, di realizzare un'altra Ridracoli. "Nei periodi nei quali abbiamo maggior volume - spiega il presidente di Romagna Acque - senza un ulteriore invaso, non saremmo in grado di trattenere e stoccare l'acqua prelevata; si raggiungerebbe più spesso il livello di sfioro su Ridracoli e l'acqua in aggiunta finirebbe nel fiume Bidente con la tracimazione senza poterla usare per rispondere al fabbisogno".

Investimenti urgenti, che per essere realizzati richiederebbero anni. Eppure non c'è più tempo a disposizione. Sì perché non è passato molto tempo da quando, nello scorso luglio, la Regione ha dichiarato lo stato di "emergenza idrica". "Attualmente - spiega an-

cora Bernabè - circa il 48% delle forniture idriche arriva dalla diga di Ridracoli, mentre un ulteriore 29% proviene dal Po attraverso il Cer (il Canale emiliano-romagnolo) e il Potabilizzatore Nip2 di Ravenna e un 23% da altre fonti, tra cui i pozzi. Gli ulteriori 20 milioni di metri cubi di cui si parla sarebbero in aggiunta a un fabbisogno annuo di 110 milioni su base romagnola".

Il tempo a disposizione è poco, anzi, probabilmente siamo già in ritardo. "Bisogna decidere e agire oggi - avverte Bernabè - altrimenti in futuro l'economia locale, l'agricoltura, l'ambiente e le persone che vivono in questa terra pagheranno un prezzo altissimo". Ben più alto del rischio di prendere qualche decisione impopolare nell'immediato.

In fondo se ci si fosse fermati davanti a critiche e proteste, la Diga di Ridracoli - la più grande opera pubblica mai realizzata in Romagna - non sarebbe mai stata costruita.

Marco Di Maio

## Mauro Neri: "È il tempo delle scelte coraggiose"

L'acqua è vita, è patrimonio dal valore inestimabile. E su ciò che c'è bisogno di fare oggi per non farsi trovare impreparati domani, Confcooperative Romagna, attraverso le parole del suo presidente Mauro Neri, dimostra di avere le idee chiare: "Non possiamo immaginare che, per evitare il rischio di subire qualche critica o pagare un po' di impopolarità - afferma -, gli amministratori del territorio rinuncino a sostenere gli investimenti proposti da Romagna Acque. Abbiamo la fortuna di aver ereditato da chi ci ha preceduto un investimento poderoso e lungimirante come quello di Ridracoli - aggiunge - che non solo ci ha salvato dal rischio siccità e ci ha reso una terra rigogliosa e attrattiva; ma attorno alla Diga ha fatto nascere un ecosistema di servizi e opportunità di lavoro, ha fatto conoscere il territorio e apprezzare la bellezza della nostra montagna che è un valore altrettanto importante".

"Siamo convinti, e come Confcooperative garantiremo tutto il sostegno necessario, che la strada di compiere nuovi investimenti su nuovi invasi e infrastrutture per la raccolta dell'acqua - conclude - sia quella da percorrere. Fino in fondo. Nel rispetto dei vincoli ambientali e della biodiversità, ma l'esperienza di Ridracoli dimostra che l'intervento dell'uomo si può sposare perfettamente con il contesto naturale. E dare una risposta positiva e concreta ai bisogni della popolazione, valorizzando e tutelando la natura circostante". (m.d.m)



### ARTICOLI PER L'INDUSTRIA, L'AGRICOLTURA E CENTRO MONTAGGIO TUBI FLESSIBILI

Da quasi 70 anni operiamo nel settore industriale, agricolo e oleodinamico fornendo esclusivamente articoli delle migliori marche e la competenza necessaria per risolvere i vostri problemi.

#### Rivenditore



distributori, servocomandi, valvole e selettori



cuscinetti e supporti



oil control elettrodistributori



idroguidi e motori orbitali



cinghie di trasmissione e cinghie per mietitrebbie



catene di trasmissione e catene per mietitrebbie



ricambi per mietitrebbie e barre falcianti



filtri olio, nafta, aria idraulici e pannelli cabina



zappe, vomeri e molle per vibrocultivatori



tubi in gomma e pvc tubi per medi e alte pressioni



trasmissioni cardaniche



pompe motori divisori



utensileria

FAENZA

# 2022 positivo per il Gruppo Cofra: 115 milioni di fatturato e 100 nuove assunzioni a tempo indeterminato

Il presidente Celso Reali: "I nostri 450 dipendenti sono la nostra forza"

Il 2022 è stato un anno di crescita e consolidamento per il Gruppo Cofra. "Nonostante le criticità che hanno caratterizzato l'anno da poco concluso, guardiamo al 2023 con ottimismo, per un ulteriore sviluppo delle nostre imprese" assicura Celso Reali, presidente della cooperativa faentina che sul territorio della provincia di Ravenna gestisce 12 supermercati a marchio Conad, 2 Bricofer e un negozio per animali Pet Store. Reali spiega: "Abbiamo dovuto affrontare i rincari energetici, che per una realtà energivora come la nostra hanno significato un incremento di costi del 200%, ma grazie alle politiche di sostegno predisposte da Cia-Conad e all'andamento positivo dei volumi delle vendite chiuderemo il bilancio 2022 con risultati soddisfacenti".

Nel tracciare il quadro generale, il presidente sottolinea due elementi importanti: "Tutti i nostri punti vendita, grazie anche alle partnership con Conad e Bricofer, continuano a dimostrare competitività, offrendo ai clienti occasioni di risparmio con offerte speciali e promozioni su un vasto assortimento di prodotti. Inoltre, il rapporto consolidato con i nostri 450 dipendenti (circa il 65% è composto da donne) ci garantisce tranquillità in termini di efficienza. Sono loro la nostra forza e la nostra identità". Nel corso dell'ultimo anno, il numero di contratti a tempo



**Il fatturato del 2022 è aumentato del 15% rispetto al 2021, anche grazie all'apertura del Conad Superstore di Lugo**

indeterminato, tra i lavoratori del Gruppo, è aumentato di 100 unità.

"Per quanto riguarda le vendite del 2022 - spiega il presidente - abbiamo raggiunto i 115 milioni di euro di fatturato, con un incremento di oltre il 15% rispetto al 2021, anche grazie all'apertura del Conad Superstore di Lugo, nel quartiere Madonna delle Stuoie, inaugurato nel novembre 2021. In generale tutti i nostri punti vendita hanno ottenuto risultati molto positivi consolidando il rapporto con la clientela, e ciò è molto significativo".

Il rafforzamento su Lugo

è uno degli obiettivi che la cooperativa si è posta per il 2023. "In questo primo anno, il Superstore di Madonna delle Stuoie ha avuto un andamento positivo e siamo soddisfatti. Si tratta di uno dei supermercati a marchio Conad più grandi della provincia e si trova in un quartiere densamente abitato. La struttura è moderna e funzionale e fornisce un servizio attento alle esigenze delle famiglie, con prodotti convenienti e di qualità, grazie anche a una superficie di vendita di 2300 metri quadri e 300 posti auto. Proprio grazie a questi punti di forza,

vogliamo rafforzare la nostra posizione nella comunità lughese".

"In generale, tutte le realtà del nostro gruppo, proprio per rispondere alle esigenze dei consumatori, garantiscono proposte commerciali, sia di prezzo che di prodotti, oltre a una cura particolare nell'assistenza dei clienti, con servizi efficaci" sottolinea Reali.

Questa è la risposta della cooperativa alla crisi economica in atto, iniziata con la pandemia e proseguita con la guerra e ora con l'aumento dell'inflazione che sta comportando anche una riduzione dei consumi.

Il presidente cita anche la controllata Assicofra: "È un asset strategico che ci restituisce ottimi risultati. Per questo motivo siamo intenzionati a investire ancora nel settore assicurativo per ampliare sia la clientela retail sia corporate, in particolare nel setto-

re agricolo grazie alla nostra lunga esperienza nella gestione di tutti i rischi, in particolare quelli atmosferici".

L'anno da poco iniziato segna anche un traguardo importante per Cofra, nata nel 1973 come cooperativa di consumatori: "In occasione del 50° anniversario, abbiamo intenzione di organizzare alcune iniziative. Non abbiamo ancora definito con precisione come festeggeremo l'anniversario ma certamente ci concentreremo sui nostri dipendenti, essendo una cooperativa anche di produzione lavoro".

Reali conclude con una nota di ottimismo: "Secondo le nostre previsioni, il 2023 dovrebbe essere caratterizzato anche da una contrazione dei costi energetici e questo avrà certamente una ricaduta positiva su tutta l'economia".

Sara Pietracci

## Sei un volontario o un socio di un ente del terzo settore?

Scopri le agevolazioni a te riservate nelle sedi Assicofra

Via Volta, 11 Faenza  
0546 621641  
info@assicofra.it  
www.assicofra.it

**ASSICOFRA**  
assicurazioni



## RAVENNA

# “Dopo e durante di noi”, tornano gli incontri gratuiti di Solco e La Pieve

Secondo ciclo di appuntamenti sugli strumenti giuridici a disposizione di chi si occupa di persone con disabilità. Avviato anche lo Sportello legale per ricevere una prima consulenza legale gratuita e personalizzata sul proprio vissuto

La Pieve e Solco Ravenna propongono un secondo ciclo di incontri gratuiti dedicati al tema del “Dopo e durante di noi” per essere di supporto alle famiglie che si prendono cura di persone con disabilità.

Il programma prevede tre appuntamenti tutti dalle 10 alle 12 nella sala del centro RicreAzioni in via Carlo Sala 7 a Ravenna: venerdì 7 aprile si comincia con “La capacità giuridica di agire. Chi può agire nell’interesse della persona non autonoma?”; mentre il tema “Quali strumenti per garantire la destinazione del patrimonio per la realizzazione del progetto personalizzato per il durante e dopo di noi?” verrà trattato venerdì 14 aprile (prima parte) e venerdì 21 aprile (seconda parte).

Gli incontri verranno condotti dall’avvocata Francesca Vitulo, specializzata negli strumenti giuridici del dopo di noi e nella tutela delle persone con disabilità. Vitulo è anche a disposizione nello sportello legale avviato da Solco e La Pieve a inizio anno. Lo Sportello consente alle famiglie un primo colloquio gratuito per un’analisi della situazione familiare e una prima valutazione degli strumenti giuridici più adatti per poter gestire al meglio il “durante e dopo di noi”.

“Visto il successo del primo ciclo di incontri che avevamo organizzato tra dicembre e gennaio e i tanti appuntamenti presi allo Sportello legale, abbiamo pensato di replicare l’iniziativa, perché ci rendiamo conto che il bisogno di ricevere informazioni e rassicurazioni su questo tema è davvero tanto - commenta Cristina Ricci della cooperativa La Pieve -. Pensavamo che agli incontri sarebbero venuti solo i familiari dei ragazzi e delle ragazze che seguiamo nei nostri centri, invece abbiamo conosciuto e incontrato nuove famiglie e questo ci ha



**Gli incontri sono tenuti dall’avvocata Francesca Vitulo a disposizione anche nello Sportello Legale gratuito**

molto motivato e ci ha convinto a continuare a proporre incontri sul tema”.

Le domande che le famiglie portano durante questi incontri sono trasversali, spesso di natura pratica, ed esprimono anche un comprensibile bisogno di rassicurazione: “I genitori o tutte le persone che si occupano di persone con disabilità hanno più o meno le stesse preoccupazioni - sottolinea l’avvocata Francesca Vitulo -: ‘Chi si occuperà di mio figlio in futuro?’, ‘Dove abiterà?’, ‘Come faccio

ad avere la sicurezza che le risorse economiche risparmiate siano utilizzate per mio figlio?’, ‘Come faccio a fare in modo che si continui con un progetto personalizzato per lui o lei?’. Le risposte a queste domande possono essere diverse come anche gli strumenti giuridici a disposizione. Il bisogno di sapere che il proprio caro continuerà ad essere seguito ‘come a casa’, con un progetto dedicato che tenga conto delle sue particolarità, è un pensiero molto comune e sentito. Qui giocano un ruolo molto importante gli enti del Terzo Settore che, a differenza dell’Ente Pubblico, possono permettersi di stringere un rapporto ‘uno a uno’ come spesso desiderano le famiglie”.

Gli incontri in programma nel mese di aprile sono gratuiti. La cooperativa La Pieve mette anche a disposizione per chi lo richiede un servizio di navetta gratuito con partenza alle 9.30 da Piazza Duomo (prenotazioni dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 12 al numero 340 7027294).

Ilaria Florio

## LE DATE

**7 APRILE**

**La capacità giuridica di agire**

**14 APRILE**

**Strumenti per garantire la destinazione del patrimonio, pt. 1**

**21 APRILE**

**Strumenti per garantire la destinazione del patrimonio, pt. 2**



## BOTTEGA DEI SERVIZI

- SERVIZI DOMICILIARI DI OPERATRICI SOCIO SANITARIE
- SERVIZI DOMICILIARI DI ASSISTENTE FAMILIARE
- SERVIZI DI PASTI A DOMICILIO
- SERVIZI DOMICILIARI DI PEDICURE

Via R. Serra 77 - RAVENNA Tel. 0544 271321 - 337 1033697 [bottegadeiservizi@solcoravenna.it](mailto:bottegadeiservizi@solcoravenna.it)

**sol  
co**

**asscor**

**Bottega  
dei  
Servizi**

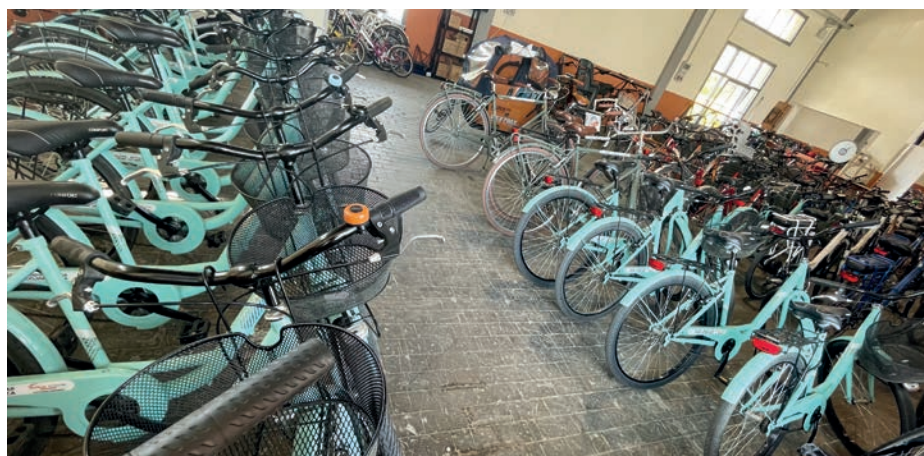
Al servizio di chi Ami

## NUOVI PROGETTI

# Al Bike Park di Rimini la cooperativa Metis promuove la mobilità sostenibile

La cooperativa sociale attiva dal 2004 in servizi socio assistenziali e socio sanitari ha avviato nel 2020 un progetto di noleggio, deposito e riparazione biciclette a due passi dalla stazione

Metis, cooperativa sociale dal 2004, è sempre stata impegnata su vari fronti. I servizi socio assistenziali e socio sanitari (assistenza migranti e mediazione culturale, gestione case di residenza per anziani, servizi di pulizia, oss) sono da diversi anni il core business della cooperativa riminese che ha all'attivo 24 soci (20 lavoratori e 4 volontari). Con la gestione del Bike Park, ultimo progetto in ordine di tempo, ha ampliato l'attività, aprendo un nuovo interessante capitolo sul versante turistico. "Il Bike Park è il nostro progetto più giovane - esordisce il presidente di Metis Riccardo Bernardi -. Nato nel 2019, è stato purtroppo immediatamente stoppato dalla pandemia, ma appena abbiamo potuto siamo ripartiti, riuscendo ad attivare tutti i servizi, e già a giugno 2020 la struttura era completamente operativa". Di che cosa si tratta è specificato in poche parole: noleggio, deposito, riparazione delle biciclette, a due passi dalla stazione di Rimini. Al Bike Park si possono noleggiare tre tipi di bicicletta: monomarcia, a 6 marce o elettrica, cargo-bike, o si può lasciare la propria bici nei 200 posti disponibili del parcheggio custodito, un servizio che grazie a un codice utente risulta particolarmente rapido ed efficiente. Annessi ci sono anche un deposito bagagli e una ciclofficina per riparazione e manutenzione della bici, operativa tutti i giorni. Completano il Bike Park un negozio di accessori per ciclista e un piccolo bar. I servizi si integrano perfettamente



con la stazione di Rimini e la Metromare a pochi passi; sono quindi rivolti sia ai pendolari, per i quali sono previsti interessanti soluzioni di abbonamento, sia ai turisti che

desiderano visitare Rimini anche solo per poche ore in sella a una bicicletta. "La gestione della Velostazione si inserisce in un processo voluto dal Comune di Rimini

**Al Bike Park si possono noleggiare bici monomarcia, a 6 marce, elettriche e cargo bike**

per sviluppare politiche e progetti di mobilità sostenibile - sottolinea Bernardi -. Tutti i servizi che Metis propone nel Bike Park hanno proprio l'obiettivo di offrire a cittadini, viaggiatori e turisti, la possibilità di spostarsi nel territorio nel massimo rispetto dell'ambiente, incentivando la fruibilità di percorsi ciclo pedonali e una mobilità sempre più integrata".

**Giulia Fellini**

**fratelli possibile**  
cooperativa sociale

**Investi per un valore sociale in più**

**Riqualificazioni energetiche**

**Adeguamenti sismici**

- case singole
- condomini
- centri residenziali
- sedi produttive

**Richiedi un preventivo ai nostri tecnici**



0541.943647



www.fratellipossibile.it



areatecnica@fratellipossibile.it



via Marechiese, 2042 - Santarcangelo (RN)

**Ri**

**strutturiamo**



## ORTOFRUTTA

# Agrintesa: quando l'innovazione interessa l'intera filiera

Intervista al direttore generale Cristian Moretti che racconta i nuovi progetti varietali, le nuove tecnologie introdotte in cooperativa e il percorso di digitalizzazione in corso

Lo sviluppo di Agrintesa, cooperativa specializzata nella lavorazione e commercializzazione di ortofrutta fresca per oltre 4.000 soci agricoltori, è storicamente legato ad una politica aziendale vocata all'innovazione costante. Innovazione che non è solo tecnologica e di struttura ma anche varietale: "Su questo aspetto stiamo lavorando intensamente con partner strategici e società di ricerca collegate - sottolinea il direttore generale Cristian Moretti -. In questo modo riusciamo a mettere a disposizione dei nostri soci nuove varietà e tipologie di frutti interessanti dal punto di vista produttivo, con le migliori caratteristiche qualitative e allineate alle richieste dal mercato".

## Su cosa state lavorando in questo periodo?

"Una novità interessante è il Verde Divo, un kiwi a polpa verde detenuto in esclusiva da New Plant, società di ricerca varietale cui partecipiamo attraverso Apo Conerpo. Siamo convinti che sia il 'kiwi del futuro' perché ha mostrato una buona produttività e un buon adattamento al nostro territorio, oltre che per l'alta qualità del prodotto grazie a un equilibrio zuccheri-acidi perfetto. È stato presentato al mercato a partire dallo scorso anno; vendite e panel test hanno dato riscontri ottimi. Agrintesa è da sempre leader sul kiwi e il Verde Divo ci consentirà di differenziarci dagli altri player nazionali e internazionali andando ad aggiungersi a quelli a polpa verde e a polpa gialla che già produciamo".

## Avete altri "assi nella manica" dal punto di vista dell'innovazione varietale?

"Abbiamo un progetto già consolidato e un altro in fase di sperimentazione. Il primo è quello delle nettarine piatte Ondine a cui abbiamo aderito per primi a livello nazionale con una superficie autorizzata di circa 180 ettari. Il progetto è realizzato all'interno di un club che riunisce produttori italiani, spagnoli e francesi e che si



La nuova varietà di kiwi Verde Divo detenuto in esclusiva da New Plant, società di ricerca varietale cui Agrintesa partecipa tramite Apo Conerpo

occuperà della programmazione produttiva, commerciale e di marketing abbracciando tutto il calendario produttivo da giugno a settembre. È un prodotto molto innovativo perché, oltre a consentire un buon valore aggiunto, si propone come 'finger food' molto in linea con i nuovi stili di consumo".

## Può dire qualcosa del progetto in via di sperimentazione?

"Stiamo sperimentando una serie di varietà di mirtillo gigante, denominate Sekoia; riteniamo che il mirtillo possa essere una buona opportunità per i soci sia dal punto di vista produttivo che di reddito. San Lucar ci ha messo a disposizione le varietà e le proprie competenze, i risultati ad oggi sono incoraggianti. Contestualmente nei nostri campi sperimentali stiamo osservando nuove nettarine gialle con caratteristiche produttive e organolettiche elevate e nuove varietà di pesche piatte sempre della serie Ondine".

## Oltre che dell'innovazione in campo da tempo parlate di innovazione di struttura e tecnologica. Quali saranno i prossimi step?

"All'interno della struttura stiamo introducendo nuovi impianti di lavorazione e confezionamento. Nel frattempo stiamo ampliando il nostro parco fotovoltaico e ci dirigiamo verso un'auto-produzione che a metà del 2023 dovrebbe coprire il 25% del nostro fabbisogno energetico. Sul fronte dell'innovazione tecnologica e digitale stiamo portando a regime il rinnovamento dei sistemi informativi cui seguirà una fase di innovazione dei processi aziendali per tendere ad un'ulteriore ottimizzazione del lavoro. Il percorso di digitalizzazione è per noi un punto di partenza e non di arrivo e, in futuro, dovrà permeare tutti gli ambiti della filiera, dalla campagna agli stabilimenti".

Mabel Altini

## La bontà di casa nostra... a casa vostra!

Per salvaguardare la coltivazione dei nostri soci olivicoltori, da oltre dieci anni Agrintesa è impegnata nella produzione di olio extravergine di oliva.

Dal nostro DOP Brisighella della linea Calanchi, estremamente fine ed equilibrato, al Poderi delle Rose, piacevolmente bilanciato fra le note amare e dolci, al multi varietale in latta da 3 litri, caratterizzato da sentori di erba appena tagliata e dal gusto persistente.



Trovi tutti i nostri punti vendita su [www.agrintesa.it](http://www.agrintesa.it)

**agrintesa**  
Insieme più grandi

Anche nel settore agricolo si è soggetti a tutte le dinamiche che caratterizzano i mercati di questo periodo. I rapporti socio-politici e tutte le tensioni commerciali internazionali condizionano gli approvvigionamenti di materie prime e di conseguenza di tutti i prodotti che, a cascata, vi sono legati. Per quanto riguarda la logistica, le situazioni di criticità dei porti di tutto il mondo sembrano essere in fase di miglioramento, quindi al momento non dovrebbero esserci problemi di approvvigionamento dei mezzi tecnici provenienti da continenti extra Europa.

Nell'ultimo periodo si è verificata una flessione delle condizioni commerciali per l'acquisto del gas e questo ha generato una riduzione dei prezzi dei prodotti correlati a questa fonte di produzione di energia oppure al prezzo del petrolio; se prendiamo ad esempio i concimi, nello specifico quelli azotati, hanno subito cali di prezzo consistenti rispetto agli ultimi giorni del 2022 e ai primi del 2023, in quanto per produrli è necessario utilizzare molta energia. Questo a conferma che le quotazioni commerciali di tutti gli elementi che servono per generare un prodotto influiscono sul prezzo finito in modo diretto e significativo.

Nel settore impianti di frutteti e vigneti, la difficile situazione dell'andamento prezzi delle materie prime dalla post-pandemia fino alla guerra in Ucraina ha fatto sì che materie metalliche, polimeri plastici, e ora anche i costi energetici di produzione, trainassero al rialzo tutti questi beni. Ora la situazione di mercato sembra, per quanto concerne questo reparto, in una sorta di "attesa": i prezzi infatti non sembrano in flessione, se non per piccole categorie.

## IN CAMPO

# Come va il mercato dei mezzi tecnici oggi

Agrisol fa il punto su concimi, impianti e sistemi irrigui. I tecnici della cooperativa restano il primo interlocutore dei produttori



Nel nostro territorio la richiesta di nuovi impianti di frutteto è in calo da qualche anno, complici le gelate degli anni scorsi e un 2022 dove le rese in agricoltura non hanno completamente soddisfatto le aspettative del comparto. A fronte di una minor richiesta di materiali, il mercato dei prezzi dà comunque segni di flessione, almeno nel prossimo trimestre. Il comparto irriguo è spronato dalla ormai purtroppo consolidata siccità che rende d'obbligo impianti microirrigui sempre più

efficienti e monitorati da strumentazioni "smart", che riducono al massimo sprechi d'acqua, fertilizzanti e inefficienze.

In questo clima di profonda incertezza Agrisol suggerisce a tutti i soci e clienti di rimanere in contatto stretto e diretto con i tecnici e i responsabili di magazzino presenti sul territorio, in modo da avere le necessarie indicazioni sugli sviluppi di questo "burrascoso" mercato.

Le indicazioni generali che si possono trasmettere sono quel-

le di cercare, assieme all'apparato tecnico commerciale della cooperativa, di programmare il più possibile gli acquisti di tutti i mezzi tecnici utili alle aziende agricole, in modo da non incorrere in eventuali disservizi o "colli di bottiglia" che si possono creare per acquisti fatti a ridosso dell'utilizzo dei prodotti, quando ovviamente la richiesta è massima in tutti i passaggi della filiera.

**A cura di Stefano Feralli,  
Werner Fronticelli  
e Cristian Verlicchi**



**LA NATURA HA BISOGNO  
DI UNA MANO.**

**Noi la sosteniamo con  
OroGel Green:  
una promessa che  
manteniamo ogni giorno.**

È la promessa di essere naturalmente sostenibili in tutti i nostri aspetti: nella coltivazione, nella preparazione e nel nostro modo di essere. Solo così possiamo aiutare la natura a dare il meglio di sé stessa.  
**Scopri di più su [orogelgreen.it](http://orogelgreen.it)**



Meraviglia della natura.

## EUROPA

# “Un consumo moderato di vino fa bene alla salute”

Roberto Sarti, referente del Gruppo Caviro verso le Istituzioni, è presente ai tavoli di molte organizzazioni del comparto vinicolo e conosce bene la problematica degli health warnings irlandesi sulle etichette di tutti i prodotti contenenti alcol

L'Italia del vino si sta muovendo in modo coeso per sensibilizzare quella parte della politica europea che non sembra preoccuparsi degli effetti che alcune scelte normative potrebbero avere su una produzione storica e fondamentale di molti Paesi. Il riferimento è alla decisione dell'Irlanda di inserire degli health warnings (messaggi di allarme sugli effetti del prodotto sulla salute) sulle etichette di tutti i prodotti contenenti alcol, vino compreso.

Dopo che la Commissione Europea, con il proprio silenzio assenso, ha di fatto dato il via libera alla nuova normativa irlandese, i principali paesi produttori di vino, tra cui l'Italia, hanno quindi intensificato la propria attività di sensibilizzazione sul tema. Roberto Sarti ha recentemente partecipato al convegno scientifico che il 16 febbraio ha presentato al Senato una sintesi delle tante ricerche realizzate sul legame tra vino e salute.

#### Il vino fa davvero bene?

“Prima di rispondere a questa domanda è doveroso

fare una prima distinzione tra uso e abuso di alcol. Perché l'alcol, l'etanolo, preso come componente isolato è certamente dannoso per la salute. Ma se consumato in modo consapevole e moderato e all'interno di un prodotto a medio-basso contenuto alcolico con elevate qualità organolettiche, come appunto il vino, l'incidenza dell'alcol viene controbilanciata dai notevoli benefici portati dagli altri componenti in esso contenuti. E questo è testimoniato da tutte le ricerche scientifiche realizzate su questo tema negli ultimi venti anni”.

#### Perché può anche essere positivo per l'organismo?

“Il vino è un prodotto naturale che nasce dall'uva e che ha una gradazione alcolica mai superiore ai 12-15 gradi. L'alcol è presente quindi in bassa percentuale e il restante 85% del prodotto contiene liquidi e nutrienti (antocianine, polifenoli, procianidine, resveratrolo ecc) che possono proteggere l'organismo da alcune patologie. Ma va consumato ai pasti e in modo moderato e



consapevole”.

#### Cosa si intende per consumo moderato?

“Il consumo moderato è stato stabilito in un bicchiere a pranzo e uno a cena per gli uomini e di un solo bicchiere al giorno, ai pasti, per le donne. Non va invece mai bevuto in età adolescenziale e in presenza di specifiche patologie. Infine dovrebbe essere consumato nell'ambito di una dieta mediter-

ranea equilibrata”.

#### Perché è proprio nei paesi mediterranei che il vino si è sviluppato e si è integrato con l'alimentazione...

“Il vino è un alimento alla base della dieta mediterranea e fa parte da millenni della tradizione agroalimentare e gastronomica di tanti Paesi. Purtroppo in Irlanda, come in tanti altri Stati del Nord Europa, ci sono gravi problemi

di alcolismo che, ovviamente, non sono dovuti al vino. Siamo consapevoli della loro necessità di affrontare e ridurre il problema ma si sta facendo di tutta l'erba un fascio con il rischio di demonizzare il consumo di vino, penalizzando anche economicamente i Paesi produttori, come viene segnalato da tutte le forze politiche italiane, senza nessuna garanzia del risultato. Perché la soluzione dovrebbe invece passare dall'educazione ad un consumo corretto e integrato con l'alimentazione. Il fumo fa male sempre, il vino no”.

#### La norma irlandese potrebbe ancora essere fermata?

“L'Italia, insieme ad altri Paesi, si è opposta e continuerà ad opporsi in tutte le sedi ad una normativa che riteniamo discriminatoria e ingiustificata, ma è comunque possibile che dopo il via libera della Commissione Europea anche il WTO (world trade organisation - organizzazione mondiale del commercio) decida di fare un'eccezione per l'Irlanda nonostante la norma vada contro i regolamenti comunitari. A quel punto sorgeranno nuove criticità legate alla correttezza e uniformità delle etichette e tutta la filiera italiana, insieme al mondo politico, si troverà di fronte ad una problematica conclamata e dovrà adeguarsi ad una normativa irlandese che riteniamo profondamente ingiusta e ingiustificata”.

Mabel Altini

## SCONTO DEL 20% FINO AL 31 MARZO

- LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO DOC '68 CASTELLI MODENESI
- RUBICONE IGT SANGIOVESE APPASSIMENTO VIGNETI ROMIO
- ROMAGNA DOC TREBBIANO DUOMO DI FAENZA 1502 DA VINCI IN ROMAGNA
- LUGANA DOC CENTO FILARI CESARI
- MARA VALPOLICELLA RIPASSO DOC CESARI

FAENZA via Convertite 12 - 0546 629335

FORLÌ via Due Ponti 35 - 0543 775610

SAVIGNANO SUL PANARO via Claudia 559 - 059 796746



CAVIROTECA  
VINI D'ITALIA SELEZIONATI



## IMOLA

# Solidarietà ed equità: la Pasqua con Clai ha ancora più gusto

Il viaggio solidale della cooperativa prosegue e con il salame Corallina supporta l'impegno della Comunità di Sant'Egidio. Tante le novità da scoprire alle Macellerie del Contadino in vista del periodo festivo

Con le giornate che cominciano ad allungarsi, s'incomincia già a intravedere l'arrivo della Pasqua. Clai, in vista di questo importante giorno di festa, ha pensato d'impegnarsi su due fronti: la solidarietà e il "benessere" delle tasche dei propri consumatori.

Per quanto riguarda il primo, già da tempo la cooperativa imolese ha dato vita a un percorso di valore nel territorio laziale che vede come protagonista la Corallina, il tradizionale salame pasquale nato a Norcia, ma la cui fama si è diffusa appunto nell'intera regione della Capitale. Proprio da questo gustoso salume prenderà avvio una nuova grande iniziativa che segue quella natalizia, portata avanti con il Banco Alimentare, che ha permesso di distribuire nei mesi scorsi 200mila pasti alle persone più in difficoltà. Così, in occasione della Pasqua, la cooperativa sosterrà il progetto "Emergenza Alimentare" della Comunità Sant'Egidio. Tutti i dettagli potranno essere approfonditi anche all'interno delle Macellerie del Contadino.

"La solidarietà è nel Dna di Clai - sottolinea Pietro D'Angeli, direttore generale Clai -. Per questo motivo valutiamo in continuazione le possibilità d'intervento in cui le nostre capacità di supporto e sostegno possano essere valorizzate al massimo. Questo nuovo progetto ci permetterà di creare una continuità solidale dopo



l'impegno natalizio con Banco Alimentare: un modo per testimoniare coi fatti che l'attenzione agli altri non deve essere un'esperienza occasionale".

Clai però, vuole rendersi utile anche nei confronti di chi ogni giorno decide di portare in tavola i suoi prodotti. Per questo motivo sono nate due iniziative che consentono di poter gustare la qualità dei prodotti della cooperativa con un significativo risparmio economico.

La prima è l'"Operazione Buon Risparmio", grazie alla quale chi si è recato all'interno dei punti vendita delle Macellerie del Contadino nei giorni precedenti al Natale ha ricevuto in dono un carnet di 6

buoni acquisto da utilizzare nei 3 mesi successivi. I due buoni sconto finali da 5 euro l'uno potranno essere utilizzati solo fino al 31 marzo a fronte di una spesa di almeno 35 euro per buono.

La seconda iniziativa si chiama invece "Buon Prezzo, Buon Sapore", che supera il concetto di offerta. Si tratta di una linea di prodotti esclusiva delle Macellerie del Contadino che valorizza tanti tagli di carne, portando ai consumatori una varietà di cibi e di abbinamenti più vasta e fantasiosa e, allo stesso tempo, un risparmio economico concreto, senza dover per questo rinunciare alla qualità. "La nuova linea 'Buon Prezzo, Buon Sapore' è un altro

esempio del vantaggio di essere un cliente Clai - spiega Lorenzo Ravidà, responsabile dei punti vendita Macellerie del Contadino Clai -. L'impegno delle Macellerie del Contadino è da sempre quello di essere un luogo aperto a tutte le esigenze di spesa, quindi anche a chi vuole prodotti di alta qualità che non incidano troppo sul bilancio familiare. La proposta 'Buon Prezzo Buon Sapore', oltre a offrire prezzi bassi fissi sempre, è il risultato dell'attenzione verso il nostro territorio e dell'impegno consapevole rispetto alla sostenibilità del 'sistema-cibo'. Ogni giorno, con passione ed esperienza, cerchiamo di dare il meglio ai nostri clienti: un 'buono' che, grazie anche alla filiera garantita dai soci Clai, è attento ai nuovi trend di consumo, alla convivialità, alla genuinità, alla sicurezza e alla diversità dei nutrienti, alla lotta allo spreco, fino alle condizioni di equità nell'accesso al mercato della carne e dei salumi di qualità».

Non mancheranno poi le consuete offerte di Pasqua, con la collezione delle specialità per valorizzare la tradizionale tavola pasquale 100% italiana. "Come sempre, garantite tutta la genuinità e la sicurezza che si possono desiderare: i migliori tagli di carne, i pronti a cuocere e la sfiziosa gastronomia già cotta dagli chef delle Macellerie del Contadino - conclude Ravidà -".



macellerie del contadino



LA SPESA CONVENIENTE

È la nuova offerta di prodotti che valorizza tanti tagli di carne buoni, sicuri e gustosi e ti garantisce sempre un risparmio economico concreto.

ARROSTO DI SUINO FARCITO	8,90 €/kg
BISTECHE E BRACIOLE DI TACCHINO c/OSSE	6,90 €/kg
COSCIA DI TACCHINO INTERA (TAGLIO SU RICHIESTA)	6,30 €/kg
FIOCCO DI SUINO A FETTINE	8,90 €/kg
FIORENTINE RUSTICHE DI BOVINO	14,50 €/kg
MACINATO DI SUINO	8,90 €/kg
OSSOBUCO DI TACCHINO	6,90 €/kg
POSTERIORE DI POLLO INTERO	4,90 €/kg
PUNTINE DI COSTOLA DI SUINO	4,90 €/kg
SALAMELLA CLAI	12,90 €/kg
SALSICCIA DEL BORGIO CLAI	7,90 €/kg

È UN'OFFERTA ESCLUSIVA DELLE MACELLERIE DEL CONTADINO DI:  
IMOLA CENTRO STORICO, IMOLA PEDAGNA, SASSO MORELLI, CASTEL SAN PIETRO TERME,  
BORGIO TOSSIGNANO, FAENZA, RIOLO TERME

[www.macelleriedelcontadino.it](http://www.macelleriedelcontadino.it)

## AMBIENTE

# Allarme plastica in agricoltura: 12,5 milioni di tonnellate di materiale non biodegradabile usati in un anno

La Fao chiede un incremento delle bioplastiche: Idrologica propone varie soluzioni per gli agricoltori romagnoli

La plastica in agricoltura è un problema serio. La Fao, l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura, ha lanciato l'allarme: nel solo 2019 per la coltivazione della terra, l'allevamento, la pesca e l'acquacoltura, sono stati utilizzati 12,5 milioni di tonnellate di prodotti in plastica, a cui vanno aggiunti 37,3 milioni di tonnellate, il triplo, per gli imballaggi alimentari. È quanto emerge dal report "Valutazione delle plastiche agricole e della loro sostenibilità: un appello all'azione", con cui la Fao mette in guardia dall'azione inquinante di questi materiali, che danneggiano l'intero ecosistema e dunque anche la salute umana.

Il report approfondisce anche i diversi usi agricoli per cui la plastica è più utilizzata: le serre ne impiegano 3,5 milioni di tonnellate, i film per la pacciamatura 2,5 e, al terzo posto di questa "classifica", ci sono i film di protezione delle balle di foraggio, che richiedono 1,4 milioni di tonnellate di

plastica.

"La plastica in agricoltura rappresenta un problema sempre più importante per l'ambiente e per l'agricoltura stessa - conferma Claudio Tassinari, responsabile commerciale di Idrologica, realtà faentina specializzata in irrigazione e difesa delle colture -. La plastica può contaminare i suoli e le acque sotterranee e di superficie, può essere dannosa per fauna selvatica. E per l'agricoltore comporta anche notevoli costi di smaltimento".

Per mitigare gli effetti inquinanti sull'ambiente, oltre a migliorare i vari processi di riciclo dei materiali plastici, la Fao auspica un aumento dell'uso di film e di altri materiali realizzati con bioplastiche, ossia materiali biodegradabili ed ecologici. "Con Idrologica proponiamo diverse soluzioni di questo tipo - evidenzia Tassinari -, a partire dalle protezioni biodegradabili per le piante. Sono prodotte con un polimero biodegradabile, chiamato Terralix,



Esempio di manichetta biodegradabile

composto da polifenoli, lignina e fibre di legno estratti dalla corteccia degli alberi e da altri scarti forestali provenienti da foreste gestite in modo sostenibile. Terralix è sviluppato appositamente per l'uso in agricoltura - aggiunge -, non rilascia residui o microplastiche e si degrada a contatto con il terreno, garantendo 2 anni di utilizzo". Con la stessa bioplastica in Terralix viene prodotto anche il tubino per le legatu-

re, commercializzato sempre da Idrologica.

"I problemi vanno affrontati cercando soluzioni efficaci e durature - conclude Tassinari -. Il Consorzio Agrario di Ravenna e Idrologica adottano questo approccio nel proporre soluzioni innovative e affidabili, che aiutino gli agricoltori in ogni sfida quotidiana, compresa quella fondamentale contro la plastica".

Marco Guardanti

## EUROPA

## Apertura sulle tecniche di miglioramento genetico in agricoltura

"La pronuncia della Corte di giustizia dell'Unione europea è un buon segnale di apertura che ci fa auspicare che si pervenga presto a un cambiamento dell'attuale legislazione comunitaria in materia di nuove tecniche per il miglioramento genetico delle piante". Così il coordinatore ortofrutticolo di Alleanza Cooperative agroalimentari Davide Vernocchi commenta la sentenza della Corte europea di giustizia, resa nota in questi giorni, che ha

stabilito che una pianta ottenuta con la mutazione naturale del genoma in vitro e senza alcuna aggiunta di Dna estraneo alla specie, non deve sottostare alla legislazione europea sugli Ogm. Il pronunciamento della Corte di giustizia Ue è avvenuto su richiesta del Consiglio di Stato francese in seguito a un ricorso presentato dalla Ong Confederation Paysane.

"Il tema delle innovazioni genetiche sta assumendo un'importanza vitale per i produttori europei - spiega Vernocchi -. Per fronteggiare gli effetti dei cambiamenti climatici che mettono a rischio molte produzioni ortofrutticole, sempre più minacciate da nuove patologie causate da insetti patogeni e nuovi

organismi nocivi che entrano nella Ue grazie alle importazioni dai Paesi Terzi, è indispensabile che l'Europa appronti al più presto proposte legislative che ci autorizzino a far ricorso a nuove tecniche come il genome editing e la cisgenesis".

"Per poter raggiungere gli obiettivi fissati dal Green Deal europeo che vanno in direzione di un'agricoltura europea sempre più sostenibile - conclude il coordinatore ortofrutticolo di Alleanza cooperative - è indispensabile che l'Europa riveda il quadro normativo sulle nuove biotecnologie, chiarendo quali debbano essere considerate ogm e quali siano invece da introdurre come tecniche ammissibili".

## SOSTENIBILITÀ

# Nuove assunzioni per Servizi Ecologici

Sono sempre di più le aziende che richiedono supporto per il bilancio di sostenibilità ambientale, per la salute e la sicurezza sul lavoro. La cooperativa di Faenza risponde con l'inserimento di tre nuove persone laureate

Di fronte alla richiesta massiccia di servizi legati alle valutazioni su gestione ambientale, salute e sicurezza sul lavoro, la cooperativa Servizi Ecologici di Faenza aumenta l'organico. L'Europa si è posta l'obiettivo di diminuire del 55% (rispetto al 1990) le emissioni di gas serra entro il 2030, con investimenti e revisione delle normative per la lotta al cambiamento climatico.

Tra queste, l'entrata in vigore dell'obbligo del bilancio di sostenibilità per le aziende quotate e, dal 2024, per le grandi imprese. Il report di sostenibilità ambientale è uno strumento per misurare l'impatto dei processi aziendali sui fattori ambientali, sociali e di gestione e permette all'azienda di avere una visione d'insieme da cui partire per implementare le proprie attività in ottica di sostenibilità. Non da ultimo, i dati raccolti possono essere sfruttati per raccontare a clienti e consumatori l'impegno e i



Due foto con lo staff di Servizi Ecologici

valori aziendali. Per questi motivi sempre più imprese, anche piccole e medie, scelgono di affidarsi a realtà specializzate: "C'è un aumento delle richieste di supporto per la gestione ambientale, per esempio sempre più aziende si rivolgono a noi per certificarsi ISO 14001, ma anche per la valutazione dei rischi sulla salute e la sicurezza, in particolare per le certificazioni ISO 45001 e SA8000" racconta Stefania Ciani, presidente della cooperativa. I due ragazzi e una ragazza (rispettivamente di 28, 30 e 24 anni),

laureati in Ingegneria ambientale e Scienze ambientali, si occuperanno principalmente della documentazione ambientale richiesta per legge e delle pratiche inerenti alle emissioni in atmosfera, agli inquinanti chimici e cancerogeni nei luoghi di lavoro. Il loro inserimento è solo una delle risposte della cooperativa per offrire un servizio migliore alle imprese: "Abbiamo acquistato anche un drone per stabilire lo stato di conservazione dell'amianto e fare altri rilievi - spiega sempre Stefania



Ciani -. I nostri tecnici stanno seguendo dei corsi per imparare a usarlo in combinazione con alcuni software. Fino a poco tempo fa, per questo tipo di rilievi eravamo costretti a chiedere il noleggio di una piattaforma elevabile, che implicava un costo maggiore per l'azienda, tempi più lunghi e maggiori rischi per gli operatori". Infine, il recente acquisto di un ulteriore fonometro consentirà una valutazione dell'impatto acustico più approfondita. In generale, negli ultimi anni le aziende sono

più attente al benessere aziendale collegato al miglior funzionamento dell'azienda stessa: "Oltre a dedicarci ancora di più ai rapporti di sostenibilità, amplieremo la nostra offerta di corsi di formazione con moduli relativi alla comunicazione, al benessere aziendale e alla leadership: crediamo debba esserci sempre equilibrio tra economia, sostenibilità e il benessere del lavoratore. Quando non succede, nascono problematiche in tutti e tre gli ambiti" conclude Ciani.

**Maria Rivola**

## TECNOLOGIA

## Intelligenza artificiale, dalle chat alla produzione di contenuti

Daniele Diversi, amministratore delegato della web agency Progetto Aroma, spiega in che modo strumenti come ChatGPT possono integrare l'operatività aziendale

In queste ultime settimane si è parlato molto di ChatGPT, un nuovo strumento prodotto dall'azienda OpenAI che ha portato le chat di intelligenza artificiale (i cosiddetti chatbot che simulano le conversazioni umane) a un livello superiore, in grado di fornire risposte dettagliate e naturali.

L'esperimento pubblico di questo prodotto ha dato esiti sorprendenti per la qualità dei contenuti restituiti

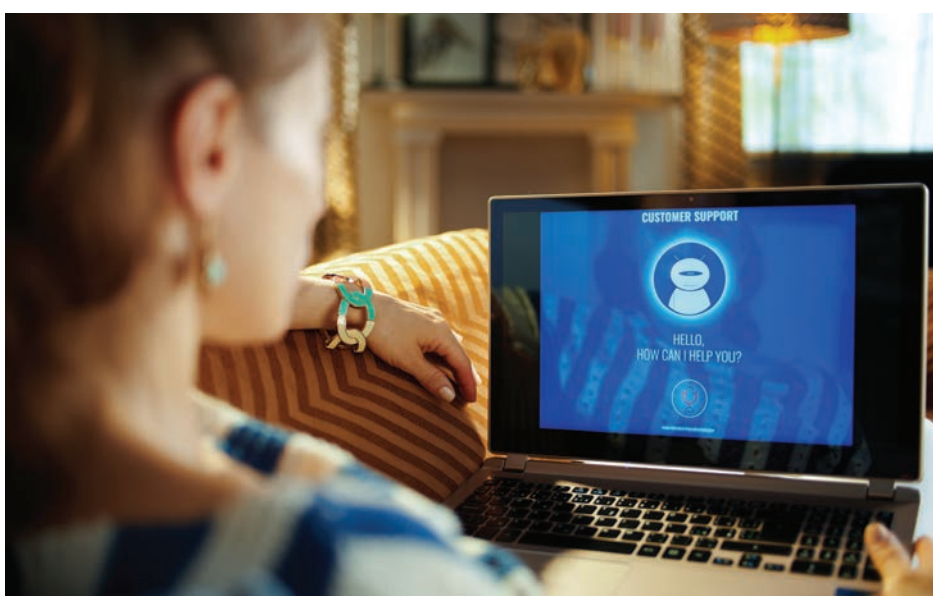
e, in alcuni casi, per le risposte insolite (e da qui l'eco mediatica) a domande insolite. Daniele Diversi, amministratore delegato della web agency Progetto Aroma di Faenza: "Per capirne meglio il funzionamento anche noi abbiamo creato, privatamente, degli account su OpenAI e interagito nella chat alimentata da ChatGPT. Devo dire che le risposte che abbiamo ricevuto alle nostre domande sono state

interessanti, non solo per la pertinenza ma anche per l'approfondimento. Il sistema ti dà risposte strutturate citando articoli, post e documenti decisamente complessi da mettere insieme. Inoltre memorizza lo storico e in tutti gli scambi successivi si ricorda delle interazioni precedenti".

Lato pratico, lo strumento può essere utilizzato non solo come chatbot ma anche come vero e proprio "collaboratore" in tutti quei casi in cui c'è bisogno di creare contenuti in modo rapido ed efficace. "Per fare un test abbiamo chiesto a ChatGPT di creare un articolo immaginario per il blog di Progetto Aroma - continua Diversi -. Abbiamo fornito alcune informazioni essenziali e richiesto che, nella conclusione dell'articolo, si invitasse l'utente a mettersi in contatto con noi per avviare un progetto. I risultati sono stati impressionanti e con un numero limitato di interazioni abbiamo creato un articolo completo". Una soluzione di questo tipo potrebbe rivoluzionare la comunicazione aziendale perché, soprattutto nel caso delle piccole e medie

imprese, sono sempre di più quelle che hanno difficoltà a produrre, con regolarità, contenuti per i propri blog, le pagine social ma anche per strumenti più tradizionali. "Con uno strumento di questo tipo si ottiene un affiancamento di buona qualità. Ovviamente - aggiunge l'amministratore delegato di Progetto Aroma - ci sarà sempre bisogno di controllare, rivedere e correggere quanto predisposto dall'intelligenza artificiale, ma solo quando la maggior parte del lavoro è già fatta".

Quando questa tecnologia sarà a disposizione di tutti? "È un settore in rapida evoluzione. La prima azienda ad aver stretto accordi commerciali con OpenAI è Microsoft, per fornire risposte integrando ChatGPT nella nuova versione del proprio motore di ricerca Bing (al momento è possibile iscriversi alla lista di attesa). Appena uscita la notizia, la stessa Google ha accelerato i processi per colmare il vantaggio competitivo e implementare il proprio motore di ricerca con una tecnologia simile (Google Bard). Probabilmente serviranno ancora 1 o 2 anni per portare a maturazione questi nuovi sistemi, ma oramai la sfida è lanciata. Già oggi, però, ci sono validi strumenti di chatbot in grado di rispondere alle domande più semplici. Le aziende possono adottarli per affiancare, ad esempio, gli operatori del servizio clienti, come in alcuni siti di e-commerce o nelle chat delle pagine Facebook aziendali". (m.a.)



## LAVORO

# Tariffe del facchinaggio a Ravenna: confermato l'adeguamento dell'8,1%

Rossano Bezzi, direttore della cooperativa Rafar Multiservice: "Riconosciuta la maggiorazione dei costi. Vedremo come accoglieranno la notizia i nostri clienti"

L'Ispettorato Territoriale del Lavoro di Ravenna ha riconosciuto agli operatori che si occupano di facchinaggio l'adeguamento Istat delle tariffe 2023 pari all'8,1%. Un risultato di rilievo che si è concretizzato al Tavolo del Facchinaggio cui partecipano i sindacati

Cgil, Cisl e Uil, le tre centrali cooperative maggiormente rappresentative, Legacoop, Confcooperative e Agci, il gruppo Ciclat (in rappresentanza delle cooperative) e il gruppo Setramar (in rappresentanza dell'imprenditoria portuale).



Un socio Rafar durante le operazioni di carico al Terminal Crociere di Porto Corsini

Le cooperative di facchinaggio di Ravenna, quindi, sono soddisfatte di quanto ottenuto anche se la preoccupazione per la reazione della committenza resta: "A fronte di una crescita imponente dei costi siamo molto contenti che anche al nostro settore siano stati riconosciuti i maggiori oneri - sottolinea Rossano Bezzi, direttore della cooperativa Rafar Multiservice di Ravenna -. È chiaro però che si tratta di tariffe consigliate e non obbligatorie per cui non sappiamo se i nostri clienti ce le riconosceranno pienamente e lo sapremo solo in sede di contratto".

Rafar Multiservice, che opera principalmente nell'area portuale, all'interno del petrolchimico e in alcuni grandi gruppi della provincia di Ravenna, ha chiuso un 2022 positivo: "Da 602mila ore lavorate siamo passati a 690mila ore, con un incremento del 12%. È stato un anno difficile dal punto di vista operativo per i nostri soci e lavoratori ma ricco di soddisfazioni per quanto riguarda i risultati" aggiunge Bezzi.

Nel 2023 l'imperativo è consoli-

dare il risultato raggiunto in termini di fatturato e lavoro. La cooperativa infatti chiuderà il 2022 con i ricavi a 16 milioni di euro e dà oggi lavoro a 415 persone, tra soci e dipendenti. "L'anno è partito bene e ci sono prospettive di crescita sul fronte dell'assistenza agli sbarchi al Terminal Crociere di Porto Corsini - racconta il direttore di Rafar -. Si parla di un potenziale raddoppio degli attracchi il che, per noi, significa il doppio del lavoro. In un momento di forte carenza di manodopera è una sfida, ma sappiamo che i nostri soci e lavoratori sono sempre pronti a dare il massimo".

Un altro fronte sul quale la cooperativa consoliderà il proprio impegno è anche quello della sicurezza per soci e lavoratori: "Lo scorso anno abbiamo investito 654mila euro per la sicurezza tra corsi di prima formazione, aggiornamenti e dispositivi di protezione individuale. È una voce di spesa in crescita costante e che per noi è al primo posto in termini di importanza" conclude Rossano Bezzi.

Mabel Altini

## Autotrasporto: 10 milioni di euro dal Mite per il rinnovo dei mezzi

Dal 15 marzo al 28 aprile 2023 gli operatori dell'autotrasporto potranno richiedere gli incentivi per il rinnovo del parco veicolare (secondo periodo incentivante). Le richieste potranno essere fatte tramite posta elettronica certificata da parte dell'impresa competente e inviate a [ram.investimentielevatasostenibilita@legalmail.it](mailto:ram.investimentielevatasostenibilita@legalmail.it).

Gli incentivi riconosciuti dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti ammontano a 10 milioni di euro e sono destinati all'"Erogazione di incentivi per l'autotrasporto per il rinnovo del parco veicolare con alimentazione alternativa per l'acquisizione di veicoli commerciali ad elevata sostenibilità nel quadro di un processo di rinnovo e di adeguamento tecnologico del parco veicolare delle imprese di autotrasporto" come stabilito dal D.M. 18 novembre 2021 n. 461 e relativo decreto direttoriale di attuazione 7 aprile 2022 n. 148.



**Centro servizi per l'agricoltura**

Agrofarmaci - Concimi - Carburanti - Sementi - Impianti di irrigazione  
Impianti antigrandine - Pali per frutteto e vigneto  
Conferimento cereali - Servizio macchine



Bagnacavallo - Cotignola - Faenza - Godo - San Lorenzo di Lugo - Mordano



**impianti energie rinnovabili**

Impianti fotovoltaici realizzati con i materiali più affidabili sul mercato



Faenza (RA) / Tel. 0546 622202 / [info@amorinoimpianti.it](mailto:info@amorinoimpianti.it)



UNI EN ISO 9001:2008

## GEMOS

# “La ristorazione collettiva è ancora in emergenza, serve più attenzione da parte della politica”

La presidente Mirella Paglierani fa il punto sulla situazione del settore e sulle criticità legate agli appalti pubblici

Come tanti altri settori, anche la ristorazione collettiva dall'inizio della pandemia vive in uno stato di emergenza costante; l'aumento dei costi dell'energia e delle materie prime è molto elevato e non è possibile ribaltarlo interamente sul consumatore. “Le criticità sono particolarmente evidenti nei contratti d'appalto pubblici - spiega Mirella Paglierani, presidente della cooperativa Gemos -, dove continuiamo a offrire servizi essenziali, come le mense di scuole e ospedali, nonostante le difficoltà”. In risposta a questa situazione complessa, Gemos sta mettendo in campo varie azioni strategiche, dalla rinegoziazione dei contratti con i fornitori ad azioni per ridurre i consumi, fino agli appelli alla politica: “Purtroppo questi ultimi sono caduti nel vuoto e l'ultima Legge di Bilancio non ha preso in considerazione nessuna delle nostre istanze - evidenzia Paglierani -. Per questo abbiamo riaperto un tavolo nazionale della ristorazione collettiva con le varie associazioni di categoria, tra cui Confcooperative. Stiamo lavorando a una mobilitazione congiunta, nazionale; è necessario che il Governo faccia

qualcosa per le tante imprese del nostro settore che sono a rischio”. A livello economico, pur con tutte le difficoltà del caso, Gemos prevede un bilancio 2022 in attivo, grazie ai tanti sforzi messi in campo da soci e lavoratori. “Per il 2023 ci aspettiamo un altro anno complesso, in cui servirà ancora l'impegno di tutti - preannuncia Paglierani -. Ne abbiamo parlato durante cinque incontri zonali che abbiamo fatto, lo scorso dicembre, nei vari territori in cui Gemos è presente”. È stata l'occasione per i vertici della cooperativa di incontrarsi nuovamente con la base sociale, un'abitudine che la pandemia aveva reso impossibile, e per lanciare due nuove iniziative di welfare: “La prima è una polizza assicurativa che abbiamo aperto a favore di tutti i nostri lavoratori - spiega ancora la presidente -. In questo modo si possono ottenere rimborsi di tipo sanitario, in aggiunta al nostro fondo di categoria. È un sostegno economico in più alle famiglie che vuole esprimere riconoscenza per gli sforzi profusi”. La seconda iniziativa riguarda la formazione digitale: nel corso del 2023 Gemos



Un momento della partecipata assemblea zonale di Gemos che si è tenuta in Umbria

inaugurerà una piattaforma online che erogherà pillole formative interattive, finalizzate sia alla crescita professionale sia a quella personale. “In Gemos oggi lavorano 1800 persone, non è più possibile organizzare corsi in presenza in aula: per questo abbiamo scelto una modalità diversa, trasversale, che ci sembra molto utile e coinvolgente” evidenzia Paglierani. Il 2022 è anche stato l'anno del primo Bilancio di Sostenibilità di Gemos, a testimonianza dell'attenzione sempre crescente verso il tema della sostenibilità: “Guida il nostro agire come azienda sia dal lato produttivo che come sensibilizzazione verso la comunità”. In linea con questo impegno, Gemos ha aderito a due recenti iniziati-

ve: in occasione di ‘Mi illumino di meno’, la Giornata Nazionale del risparmio energetico organizzata da Rai Radio2, la sede faentina della cooperativa ha spento l'illuminazione esterna e l'insegna per due giorni, il 15 e 16 febbraio scorsi. Nello stesso periodo, che coincide con la Green Food Week, nelle scuole di Roma servite da Gemos è stato inaugurato uno speciale ‘menu verde’, pensato per educare i bambini sull'importanza di un'alimentazione sana e sostenibile. “E poi abbiamo sposato il progetto ‘Bike to Work’ del Comune di Faenza - conclude Paglierani -, per premiare i dipendenti che scelgono la bicicletta come mezzo per gli spostamenti casa-lavoro”.

Marco Guardanti

## IMPIANTISTICA

## Luxco premia lavoratori e lavoratrici e investe in innovazione e nuove risorse umane

Ammonta a 2000 euro, anche per il 2022, il premio economico che Luxco ha deciso di erogare alle lavoratrici e ai lavoratori. La cooperativa di Russi, specializzata in impiantistica elettrica e piccola edilizia, occupa 11 persone, di cui 6 sono socie della cooperativa. Si tratta di professionisti e tecnici specializzati in lavori civili e industriali che hanno deciso di unire le proprie maestranze in forma cooperativa e di affrontare insieme il mercato del lavoro.

Una scelta che si è dimostrata vincente, e non solo per i risultati economici raggiunti: “La nostra cooperativa crede molto nelle risorse umane che ne fanno parte - commenta il presidente Matteo Santi -. Per questo investiamo moltissimo in sicurezza e in qualità del lavoro e dei



Installazione di pannelli fotovoltaici, fra le attività di Luxco

servizi che offriamo ai nostri clienti. La formazione continua e l'attenzione che mettiamo nel lavoro ci danno la possibilità di essere competitivi e riconosciuti sul territorio”. Il senso di appartenenza dei lavoratori alla cooperativa è molto forte, tan-

to che nel 2020, in piena pandemia, avevano stipulato un accordo sindacale per il triennio 2020-2023 che prevedeva un premio economico da 2000 euro a fronte di un aumento del fatturato. “L'impegno di tutti e tutte è stato davvero tanto

- continua il presidente -. Anche il bilancio del 2022, come quello del 2021, mostra numeri positivi. Siamo molto soddisfatti dei risultati raggiunti e di diventare una cooperativa sempre più solida e importante sul nostro territorio”. Il premio economico di 2000

**Il premio ammonta a 2000 euro a seguito di un accordo sindacale firmato nel 2020**

euro verrà erogato subito dopo la chiusura del bilancio di esercizio del 2022. Intanto, i buoni risultati ottenuti hanno permesso nuovi investimenti in mezzi d'opera di ultima generazione, attrezzatura e, soprattutto, in nuove assunzioni di giovani. Nuove leve per la cooperativa che potranno formarsi e crescere professionalmente in un settore, come quello dell'impiantistica, che ha sempre più la necessità di figure tecnicamente preparate e al passo con lo sviluppo tecnologico. (i.f.)

## TRASPORTI

# I ricavi di Coneco aumentano grazie alla specializzazione

La cooperativa di Ravenna sta già pensando a un riconoscimento per il personale e per i soci, in tutto un'ottantina di persone

Coneco Trasporti è una cooperativa di Ravenna ben integrata nel tessuto economico della città, in particolare per la movimentazione delle merci da e per il Porto di Ravenna. Nell'ultimo triennio Coneco ha consolidato l'attività assicurandosi una crescita costante, fondamentale per impattare gli aumenti del costo di carburante, energia e materie prime. In dicembre si è svolta un'assemblea dei soci dove è stato presentato il bilancio preventivo per il 2023. "Le prospettive sono positive - commenta Davide Segurini, direttore amministrativo di Coneco -. Dovremmo registrare un ulteriore incremento dei ricavi e raggiungere i 23 milioni di euro di fatturato (stimato un +4,5% sul 2022). Un obiettivo ambizioso che va ad aumentare i ricavi di 1 milione di euro sul 2022 che, a sua volta, aveva avuto un incremento del 4,2% sull'anno precedente". Non ci sono ancora dati definitivi sull'esercizio 2022 ma in Coneco si sta già pensando di dare a soci e lavoratori un riconoscimento per i buoni risultati raggiunti. "Per i soci, che oggi sono circa 50, sarà sicuramente attuata una significativa riduzione dei costi, oggi a livelli di allerta, mentre per i dipenden-

Coneco Trasporti ha ottenuto la certificazione GMP+ che garantisce il rispetto del disciplinare relativo alla produzione, trasporto e commercializzazione dei prodotti destinati all'alimentazione (feed and food). Si tratta di un risultato raggiunto a gennaio 2023 che va ad aggiungersi al rating di legalità (due stelle) ottenuto sempre nel mese di gennaio.

ti, circa un trentina, contiamo di riconoscere una gratifica in occasione dell'approvazione del bilancio, così come avvenuto negli anni scorsi" continua. Ed è proprio sull'ampliamento della base sociale che la cooperativa sta investendo le maggiori risorse organizzative. A fronte di una crisi generalizzata del lavoro, quello dell'autotrasportatore è da diversi anni uno dei mestieri che fa più fatica ad operare un ricambio generazionale. "La situazione è molto

complicata - evidenzia il direttore amministrativo -. Autotrasportatori e autisti sono sempre di meno anche se il lavoro non manca. Ogni anno tra i nostri soci ci sono diversi pensionamenti senza corrispondente ricambio generazionale e sta diventando difficile rispondere alle richieste della committenza. Anche per questo motivo i risultati in crescita sono un buon indice per la cooperativa perché significa che, pur in presenza di una riduzione del numero dei mezzi in circolazione, siamo in grado di rispondere adeguatamente alle richieste del mercato". L'assemblea di approvazione del bilancio 2022 è in programma entro il mese di maggio e sarà la prima del nuovo consiglio di amministrazione eletto lo scorso anno. "Le incertezze principali sono state, e continuano ad essere, quelle legate al costo del carburante e all'indeterminatezza economica generale. Per contro - conclude Davide Segurini - la nostra strategia continuerà a essere quella della ricerca di commesse più remunerative e servizi più specializzati sui quali possiamo chiedere un congruo adeguamento dei corrispettivi".

Mabel Altini



Coneco in assemblea lo scorso dicembre

Il piacere di ascoltare il mondo...

Seguici su  
Otoplus



**OTOPLUS**  
CENTRO AUDIOPROTESICO



- Prova senza impegno di apparecchi acustici
- Controllo gratuito dell'udito

Per tutti i soci BCC e familiari riserviamo

**SCONTO 12%**

sull'applicazione protesica  
e su tutti gli articoli di benessere e prevenzione

www.otoplus5.it | tel. 0543 370912 | info@otoplus5.it

Puoi trovarci a:

FORLÌ | BOLOGNA | FAENZA | CESENA | FANO | PESARO  
FORLIMPOPOLI | LUGO | SAN PIETRO IN VINCOLI | CESENATICO | CASTEL BOLOGNESE | PIETRACUTA  
MODIGLIANA | MELDOLA | CASTROCARO | BRISIGHELLA | SANTA SOFIA

**SPORT**

# Piscine, i gestori si uniscono: nasce la confederazione nazionale Congepi

Roberto Carboni è nel direttivo per l'Emilia-Romagna: "La politica deve interessarsi alle nostre istanze. Gli aiuti non bastano, serve un cambiamento di sistema"



È nata Congepi, la Confederazione nazionale dei gestori di piscine: presieduta dall'emiliano Luca Veroni, l'associazione rappresenta circa 3000 impianti, oltre 200mila lavoratori e più di 5 milioni di utenti in tutta Italia. Roberto Carboni, presidente della cooperativa Nuova Cogisport (che gestisce varie piscine tra cui quella di Faenza), fa questa analisi: "Ci siamo uniti per fare rete, tra cooperative, consorzi e privati, per superare i campanilismi e avere una voce più forte per interloquire con il Governo. La principale delle nostre istanze riguarda il costo delle utenze, che si sono abbassate rispetto alla scorsa estate ma continuano a risultare insostenibili".

L'atto costitutivo di Congepi è stato firmato lo scorso 15 febbraio all'Expo di Forum Piscine a Bo-

logna, alla presenza di Flavio Siniiscalchi, Capo dipartimento del Governo per lo sport e di Gianmaria Manghi, delegato regionale allo sport. "Un'altra questione importante da mettere in agenda è quella inerente l'Iva - continua Carboni -. Lo sport è un'attività indispensabile per la salute: molti paesi europei hanno introdotto una riduzione dell'Iva per il settore, sia per i gestori che per l'utente finale".

La crisi post-pandemica ha colpito le piscine più duramente rispetto ad altre strutture sportive. "Gestiamo gli impianti sportivi più energivori in assoluto - prosegue -, circa il 10% di noi non ha retto al colpo e ha dovuto chiudere. Il sistema era già fragile, la pandemia ha evidenziato queste debolezze a partire proprio dall'efficienza energetica: in

Emilia-Romagna la grande maggioranza degli impianti natatori è precedente al 1980. Servono interventi di manutenzione, riqualifica ed efficientamento, non più differibili. Gli aiuti della pubblica amministrazione servono a tamponare, ma occorre un cambiamento a monte".

A proposito di aiuti, anche per la Piscina di Faenza è intervenuto il Comune: "Ci hanno dato una mano, e questo ci ha permesso di non chiudere tra dicembre e marzo scorso e di resistere un altro anno - racconta il presidente di Nuova Cogisport -. Ma vale lo stesso discorso del nazionale: per sistemare la situazione serve altro. Basti pensare che per tenere aperta la piscina faentina nel 2022 abbiamo speso, solo di gas e luce, circa 370mila euro più iva, contro i 134mila del 2019. È quasi il

triplo. Recuperare oltre 200mila euro è impossibile, anche riducendo le spese e facendo sacrifici. Inoltre non vogliamo che questi aumenti incidano sul prezzo al consumatore oltre a una certa soglia già raggiunta. Il nuoto non deve essere qualcosa di elitario, riservato a chi può permetterselo e sono oltre due anni che lo diciamo".

La risposta dell'utenza per il momento è più che positiva: "Dopo il covid c'è stato un grande ritorno delle persone in piscina, direi intorno al 90% dell'utenza pre-pandemica. A Faenza abbiamo ripreso con tutte le nostre attività, agonistiche e non, con i corsi e le iniziative - conclude Carboni -. Questa è la nota più positiva in assoluto: il servizio che siamo tornati a dare a tutti i cittadini".

**Marco Guardanti**



La conferenza stampa di presentazione di Cook Academy Tv

**COMUNICAZIONE**

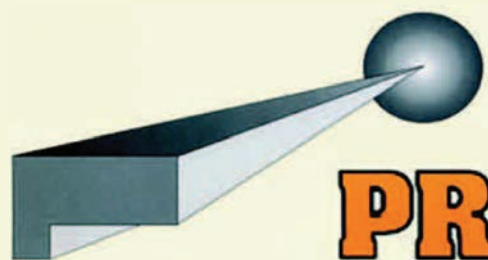
## Prima Pagina di Cesena al fianco di Cook Academy Tv

Presentata la nuova stagione dello show televisivo condotto da Cristina Lunardini, conosciuta da tutti come "la zia Cri"

Prima Pagina si occupa di comunicazione dal 1994 e ha al suo interno competenze che vanno dal giornalismo all'organizzazione di eventi, dalla grafica alla progettazione. Negli anni ha affiancato enti e aziende di tutti i settori sviluppando anche una competenza specifica in ambito enogastronomico e turistico. Tra i suoi clienti storici, ad esempio, ci sono colossi come il Consorzio Piadina Romagnola Igp, la rassegna emiliano-romagnola Tramonto DiVino e Cook Aca-

demy Tv, lo show televisivo condotto da Cristina Lunardini (la zia Cri) e dedicato alla cucina.

Il format è realizzato dall'impresa cesenate Expi e Prima Pagina, proprio nei giorni scorsi, ne ha presentato la nuova edizione alla stampa. Su Facebook l'agenzia cesenate ne parla così: "Abbiamo presentato alla stampa la nuova edizione di Cook Academy Tv, tra i primi format televisivi sulla cucina, capace di rinnovarsi e proporre nuove idee".



**PROMETAL** Srl

www.prometalravenna.it

- Sabbatura e verniciatura edile e industriale
- Sabbatura di facciate a vista, soffitti e travi con trattamento protettivo
- Sabbatura di struttura metalliche
- Verniciatura e Imbiancatura
- Rivestimenti ignifughi
- Anticorrosione
- Rivestimento serbatoi e vasche

**Via Romea Vecchia 107**

**48100 Ravenna (Ra)**

**Tel. 0544 524166**

**Cell. 335 1252824**

**Fax 0544 474614**

**info@prometalravenna.it**

**Siamo presenti in tutta Italia**

**Sopralluoghi,  
preventivi e  
consulenza tecnica  
gratuita**

## GIOVANI

# Borse di studio e successivo tirocinio in grandi cooperative del territorio

La Fondazione Giovanni Dalle Fabbriche - Multifor Ets promuove 7 borse di studio in collaborazione con Agrintesa, Caviro e La Bcc in occasione del trentennale della scomparsa di Giovanni Dalle Fabbriche

La Fondazione Giovanni Dalle Fabbriche - Multifor Ets, in occasione del trentennale della scomparsa di Giovanni Dalle Fabbriche, promuove un bando per l'assegnazione di sette borse di studio, del valore di 2000 euro ciascuna, per i "percorsi formativi migliori, job oriented".

Le borse sono realizzate in collaborazione con le cooperative Agrintesa, Caviro e La Bcc ravennate, forlivese e imolese e i ragazzi assegnatari, selezionati dalla Fondazione tramite un apposito organismo di valutazione, saranno chiamati, entro il semestre seguente, a svolgere anche un tirocinio, presso le aziende co-promotrici e finanziatrici del bando, per acquisire nuove competenze attraverso la conoscenza diretta del mondo del lavoro.

Le borse sono rivolte a persone laureate (entro il 31 marzo 2023 e nei 30 mesi precedenti) delle facoltà di Economia e management, Scienze statistiche, Scienze agro-alimentari, Tecnologie agrarie o alimentari, in materie Stem (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica), in ambito tecnico gestionale, prevenzione della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, e/o Ingegneria per l'ambiente e il territorio, Ingegneria gestionale, Ingegneria informatica e delle telecomunicazioni.

Ci si può candidare entro il 12 aprile 2023 sul sito [dallefabbriche-multifor.it](http://dallefabbriche-multifor.it) inserendo il proprio curriculum, completo delle informazioni utili a far conoscere il percorso formativo svolto. Per info: Antonella Como, 0543 22146 (lun-ven 9-12), [a.como@dallefabbriche-multifor.it](mailto:a.como@dallefabbriche-multifor.it).

**Le 7 borse di studio sono di 2000 euro ciascuna e premiano i migliori percorsi formativi "job oriented".**

**Sono rivolte a persone laureate entro il 31 marzo 2023 e nei 30 mesi precedenti**

## APPENNINO

## Le aree interne tra spopolamento e rinascita

In Valmarecchia le esperienze delle cooperative di comunità stanno riportando servizi e coesione sociale



La storica insegna del Forno di San Leo riaperto dalla cooperativa di comunità Fermenti Leontine

Qualche settimana fa sulla stampa sono stati pubblicati i dati sullo "spopolamento" della zona dell'alta Valmarecchia. Numeri precisi, indiscutibili, che evidenziano il trend di chi sceglie di muoversi verso la costa per avere più servizi, più opportunità lavorative e condizioni di vita più agevoli. Numeri che devono far riflettere le amministrazioni comunali, le associazioni di categoria, le aziende.

In questo dibattito voglio dare voce ad alcune esperienze che negli ultimi anni sono nate per sostenere e contrastare il fenomeno dello spopolamento, in particolare nei comuni montani. Si sta lentamente affermando un modello di partecipazione sociale che si chiama "Cooperativa di Comunità", ovvero imprese che hanno come obiettivo la creazione di valore economico e sociale, che reinvestono il profitto per il potenziamento delle attività. Hanno inoltre una mission molto

ampia: tendono a massimizzare il beneficio collettivo e sono orientate a rispondere ai bisogni di una pluralità di soggetti. Il ruolo atipico della comunità si basa sulla co-produzione perché i membri di queste imprese partecipano alla produzione degli stessi servizi o beni che poi acquistano.

Giovanni Teneggi, storico promotore di queste imprese in Emilia-Romagna, ha più volte sottolineato come la cooperativa realizza i propri scopi sociali coinvolgendo le risorse della comunità attraverso: relazioni di integrazione e reciprocità sociale ed economica degli abitanti e autogestione responsabile dell'impresa, soddisfacendo, contestualmente, gli interessi mutualistici dei soci cooperatori.

In Valmarecchia grazie al lavoro di Confcooperative, Appenninol'Hub, Bcc Riviera Banca e le amministrazioni comunali, sono nate due esperienze nel comune di Casteldelci e San Leo. Gra-

zie alle cooperative di comunità sono stati riattivati alcuni servizi in fase di chiusura. A San Leo, in particolare i cittadini hanno riattivato lo storico forno, passando da una gestione familiare a una di comunità. Oggi, gli stessi soci-cittadini della cooperativa si stanno preparando a sostenere anche il passaggio generazionale del minimarket nel centro storico di San Leo.

Questo modello di cooperazione si unisce ad altre esperienze che sul territorio delineano una sinergia che parte dal basso. Occorre conoscere questi processi, valorizzarli e sostenerli (anche economicamente) perché nel loro piccolo e tra le tante difficoltà stanno lavorando per contribuire a rigenerare le economie di quelle che vengono definite le "aree interne", patrimoni da difendere con forza e tenacia.

**Marco Angeloni, presidente cooperativa di comunità Fermenti Leontine**

**VIAR**  
VERNICIATORI  
IMBIANCHINI  
AFFINI RUSSI



**di Solio Ivano & C. snc**

Via G. di Vittorio, 3/1 (Zona Artigianale)  
48026 Russi (RA)  
tel. e fax 0544 582398  
cell. 335 5911153  
[info@viarimbianchini.it](mailto:info@viarimbianchini.it)  
[www.viarimbianchini.it](http://www.viarimbianchini.it)

Azienda Agricola  
**Quadrifoglio**  
VIVAI DI PIANTE  
DA FRUTTO  
PER L'AGRICOLTURA

Via Boncellino, 35  
Bagnacavallo  
tel 0545 64518  
Roberto 347 4001197  
Luca 347 4001341  
[quadrifogliovivai@tin.it](mailto:quadrifogliovivai@tin.it)  
[www.quadrifogliovivai.it](http://www.quadrifogliovivai.it)



## CASA

# “Vanno coinvolti tutti gli attori del processo edilizio e urbanistico”

Riccardo Casamassima, direttore della cooperativa di abitazione Coabi, spiega che le esigenze dei cittadini stanno cambiando e propone un dibattito pubblico

Coabi, cooperativa di Faenza, è specializzata nel progettare e costruire abitazioni con un buon rapporto qualità-prezzo. La natura di cooperativa di abitazione le consente infatti di realizzare case e appartamenti che possono essere acquistati dai soci a prezzi più bassi rispetto a quelli di mercato. “Oggi, a prescindere dai bonus e dagli sgravi, è fondamentale mettere a disposizione case di qualità anche a quelle fasce della popolazione che hanno una capacità di spesa ridotta, in particolare i giovani - evidenzia il direttore di Coabi Riccardo Casamassima -. La qualità infatti, spesso determinata dalla tecnologia, ha quasi sempre un costo che i giovani non riescono a sostenere e, quindi, spesso devono rinunciare ad acquistare case nuove e a basso impatto energetico e ambientale”.

Il tema è al centro del dibattito da tempo perché, se è vero che l'Unione Europea richiede standard sempre più alti per poter ridurre il nostro impatto sull'ambiente, è altrettanto vero che queste politiche

si portano dietro costi spesso insostenibili: “Bisogna evitare che accada nel comparto casa quello che sta accadendo, per fare un esempio, sull'auto - aggiunge Casamassima -. Le auto elettriche rappresentano forse il futuro ma hanno e avranno prezzi inaccessibili ai più. Sarebbe bello che, sulla casa in modo particolare, si aprisse un dibattito pubblico per raccogliere, soprattutto dai giovani, esigenze e problematiche. E così individuare le giuste strategie a livello locale”. Il lavoro di Coabi oggi è proprio questo: realizzare case di qualità e ad alta efficienza energetica al miglior costo. “È quello che cerchiamo di fare da oltre 40 anni - sottolinea il direttore di Coabi -. Al momento abbiamo due interventi di completamento in corso, tra cui una palazzina di 22 appartamenti in classe B, di cui 20 assegnati sulla carta per il loro prezzo molto conveniente. A dimostrazione che per molti è più importante il prezzo che la classe energetica. A questi si aggiunge la prossima partenza del recupero del fabbricato

nel retro di Villa Ghilana e il prossimo recupero di un fabbricato abbandonato vicino alla stazione. Entrambi devono essere finiti entro il 2024 ed entrambi sono piuttosto vantaggiosi rispetto a pari standard”.

Dal fabbricato situato nel retro di Villa Ghilana, saranno costruite quattro villette di pregio e tutte beneficeranno delle detrazioni fiscali e degli sconti in fattura perché l'intervento è stato avviato prima della pubblicazione del Decreto che prevede il blocco delle cessioni.

In zona stazione, invece, si sta lavorando al progetto di recupero di un fabbricato abbandonato precedentemente destinato ad uffici. Se il parere del Comune sarà positivo, i lavori cominceranno nel 2023. La consegna degli appartamenti, sedici in totale, avverrà entro il 2024. “Saranno appartamenti autonomi in classe A, ognuno dotato di terrazza o grandi logge, con cantina, garage o posto auto. Sarà realizzato un impianto fotovoltaico condominiale e grazie alle detrazioni fiscali

**Faenza: nel 2023 partirà un intervento di recupero di un fabbricato in zona stazione. La cooperativa metterà a disposizione 16 appartamenti in classe A, tutti con terrazzo o loggia**

potremo assegnarli a un costo vicino ai 2000 euro al metro quadro, un prezzo che oggi è quasi introvabile” aggiunge Casamassima.

“In futuro guarderemo sempre di più al recupero del patrimonio esistente - spiega il direttore -. In questo particolare momento però è quasi impossibile pianificare nuovi interventi di recupero, non solo per i troppi vincoli ma anche per i costi di costruzione troppo alti. Rimane però il fatto che il fabbisogno di casa, anche in affitto, è molto alto e non trova risposta. Occorre ripartire da un confronto concreto tra tutti gli attori del processo edilizio e urbanistico e la città, coinvolgendo amministratori, imprese, tecnici e cittadini, per impostare una politica abitativa efficace di lungo periodo. Noi saremmo ben felici di contribuire, potendo portare un notevole bagaglio di esperienza, con la speranza che da un confronto possano nascere idee nuove e soluzioni concrete. Un auspicio - conclude il direttore di Coabi - e un invito al governo della città”. (m.a.)



Due render degli appartamenti in zona stazione a Faenza che realizzerà Coabi



**COLAS VIGILANZA**

La tua casa in mani sicure

Pronto intervento su allarme • Video sorveglianza • Ronda notturna/diurna

0544 453333

www.colasvigilanza.it  
colasvigilanza@cielat.ra.it



### Le nostre sedi

#### Ravenna

Via Romagnoli 13 • Tel. 0544 453333 • Fax 0544 453864

#### Forlì

Via Golfarelli 96 • Tel. 0543 774334 • Fax 0543 750308

#### Bologna

Via della Villa 17/19 • Tel. 051 6330265 • Fax 051 6330275

#### Codigoro (FE)

Via Cooperazione 5 • Tel. 0533 719061 • Fax 0533 727098



## APPENNINO

# Le prospettive di espansione della cooperativa Cta nel settore forestale e difesa del suolo

La cooperativa di Premilcuore è attiva in tutta Italia e opera su standard certificati

Trent'anni appena compiuti per Cta, Cooperativa Territorio Ambiente di Premilcuore che dalle valli dell'Appennino forlivese ha ampliato la sua attività in tutta Italia. Specializzata nel settore forestale, verde pubblico e difesa del suolo, oggi è impegnata a completare un ricambio generazionale che coinvolge anche le altre società del gruppo.

Cta nasce nel 1992 dall'unifica-

zione di due cooperative forestali nella vallata del Montone e del Rabbi. Oggi, dopo 30 anni di attività, conta su 120 dipendenti tra i quali ci sono maestranze fortemente specializzate nel campo dei lavori forestali, della difesa idrogeologica, della manutenzione (grazie a una politica di formazione continua in collegamento con enti di formazione accreditati e con l'Università di Firenze) con un parco attrezzature e mezzi tecnologicamente all'avanguardia, che le consente attività in tutta Italia. "Siamo nati in un periodo non facile, nel decennio precedente l'attività forestale della regione aveva subito profonde trasformazioni - spiega Mauro Neri, anima e mente della cooperativa -. Noi decidemmo presto di confrontarci con il mercato. Scoprimmo che avevamo all'interno della nostra cooperativa professionalità ope-



Un mezzo della cooperativa Cta al lavoro

raie che potevano competere a livello nazionale e il nostro percorso di specializzazione, grazie al lavoro con i grandi gruppi, ha avuto una forte accelerata. Ci ha anche consentito di superare le crisi che hanno attraversato il mercato in questi decenni".

Le prime commesse importanti con Enel, poi con altre società multiutility come Hera, con Snam e Eni, hanno portato Cta a lavorare su standard sempre più alti, su attività che hanno richiesto alla cooperativa dell'Appennino di intraprendere percorsi di qualità importanti, come attestano le numerose certificazioni ottenute. L'altra carta vincente giocata da Cta è stata la diversificazione delle attività, con nuove aziende partecipate. Alla manutenzione del verde pubblico e all'attività forestale si sono aggiunti il settore edile con la società Lavori Edili srl, la coopera-

tiva sociale Ambiente e Servizi con attività di sanificazione e pulizia, l'attività agro-zootecnica caratterizzata da una filiera bio completa, dall'allevamento alla lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti in un centro vendita a Forlì.

"Siamo anche soci sovventori di cooperative sociali di tipo A e di tipo B, gestiamo a Portico di Romagna una casa residenza anziani in cui lavorano 18 donne. Oggi con Cta siamo impegnati in un percorso di ricambio generazionale che ha già posto le basi per una governance di persone tra i 30 e i 40 anni - conclude Neri, che ha già lasciato la carica di presidente -, stiamo investendo anche sulla digitalizzazione dell'azienda. Fin dall'inizio abbiamo scelto di guardare a un orizzonte vasto, continuiamo a farlo".

Giulia Fellini

**Mauro Neri: "Siamo impegnati in un percorso di ricambio generazionale che ha già posto le basi per una governance di persone tra i 30 e i 40 anni"**

## TRANSIZIONE DIGITALE

## Confcooperative Emilia Romagna è socio Ifab

Confcooperative Emilia Romagna è divenuta socio di Ifab, la Fondazione su Intelligenza Artificiale e Big Data promossa dalla Regione per connettere le aziende del territorio e l'ecosistema che ruota attorno al Tecnopolo di Bologna, tra cui il Centro nazionale di ricerca in high performance computing, big data e quantum computing, e il Cineca che gestisce il supercomputer Leonardo.

Obiettivo è supportare le cooperative nel ricorso a nuove tecnologie per una transizione digitale inclusiva e sostenibile, che non lasci indietro nessuno. "Abbiamo aderito con convinzione a Ifab per consentire a tutte le nostre imprese, da quelle più grandi alle Pmi fino alle micro, di accedere alle opportunità messe in campo dall'innovazione tecnologica, in particolare nell'ambito big data e

intelligenza artificiale - dichiara Francesco Milza, presidente di Confcooperative Emilia Romagna -. Vogliamo accompagnare il sistema cooperativo regionale nella transizione digitale ormai imprescindibile per lo sviluppo, consapevoli che a noi spetta innanzitutto il compito di rendere questo processo sostenibile e inclusivo affinché non sia lasciato indietro nessuno, nel pieno rispetto

del principio mutualistico che anima la cooperazione e che può trovare nuova linfa proprio in ambito digitale. Riteniamo infatti che il modello dell'impresa cooperativa, rinnovato e adattato ai nuovi scenari tecnologici, possa consentire di intercettare un mercato di beni e servizi in profonda trasformazione, senza al contempo aumentare le disuguaglianze economiche e sociali, anzi riducendole".

**Ifab è la Fondazione su intelligenza artificiale e big data promossa per connettere le aziende con l'ecosistema che ruota attorno al Tecnopolo di Bologna**

**COLAS**  
pulizie locali

Via Romagnoli, 13 - Ravenna  
Tel 0544 608111 - Fax 0544 608180  
colaspl@ciclat.ra.it - www.colaslocali.it

Servizi di pulizie civili  
Servizi di pulizie sanitarie  
Pulizie mense e cucine

Servizi maschere presso teatri  
Ausilio scolastico  
Igiene urbana e ambientale

In Piazza



# Corso per Operatore Socio Sanitario



• Imola •



Iscriviti entro il 27/03/2023



## Periodo di svolgimento

aprile 2023 - aprile 2024



## Durata

1000 ore complessive di cui  
550 di teoria e 450 di stage



## Dove

- **Teoria:** in aula a Imola
- **Stage:** in strutture socio-sanitarie del territorio



## Costo

~~2.800 euro~~ 560 euro  
grazie al contributo della Camera  
di Commercio di Bologna

## Info e iscrizioni:

Monia Cesaratto • cesarattom@irecoop.it • 051 7099037

Operazione rif. PA 2021-18794/RER in attesa di autorizzazione della Regione Emilia-Romagna.



CAMERA DI COMMERCIO  
INDUSTRIA ARTIGIANATO E  
AGRICOLTURA DI BOLOGNA

Camera dell'Economia

[www.irecoop.it](http://www.irecoop.it)

**SOLIDARIETÀ**

# Sostegno alle popolazioni di Turchia e Siria

Continua la collaborazione con Needs Map, l'organizzazione turca protagonista con Confcooperative Emilia Romagna di un progetto europeo sulle cooperative sociali. Ecco come aiutare le vittime del terremoto

Un rapporto di partnership e amicizia nato lo scorso anno si consolida per aiutare la popolazione turca e siriana dopo il drammatico terremoto del 6 febbraio che ha causato oltre 40mila morti. Confcooperative Emilia Romagna è infatti al lavoro per supportare l'organizzazione turca Needs Map, tra le più importanti del paese e già attiva sul campo per aiutare la popolazione locale.

Daniele Steccanella, tra i coordinatori del progetto 'Una piattaforma di eccellenza per le cooperative sociali' co-finanziato dall'Unione europea nell'ambito del Civil Society Dialogue Programme tra Europa e Turchia, commenta: "Ci stiamo attivando per poter supportare l'invio degli aiuti più urgenti e necessari. Mi riferisco ai beni di prima necessità, come ad esempio le tende dove gli abitanti possano passare la notte, considerando il fatto che il terremoto ha distrutto le loro abitazioni. Sul territorio turco - continua - sono infatti esaurite



al momento tutte le scorte di tende da campeggio e da campo a seguito dell'emergenza".

Per permettere a tutti di portare il proprio contributo, Needs Map ha migliorato ulteriormente il proprio progetto di sharing economy che, attraverso l'utilizzo di una piattaforma, consente alle persone di scambiare beni e servizi per rispondere a bisogni e pro-

blemi sociali. Al momento sono attive e molto utili in particolare due mappe digitali: Afet Haritasi (mappa dei disastri), dove in coordinamento con le autorità locali le Ong e le associazioni di volontari raccolgono e mappano le richieste di aiuto e dove gli utenti sono incoraggiati a effettuare donazioni di prodotti e beni di prima necessità; Bir Kira Bir Yuva, (un affitto

una casa) che mappa gli edifici crollati, raccoglie informazioni sull'offerta di alloggi gratuiti o in affitto facilitando l'incontro tra le necessità degli sfollati e gli albergatori, ostelli, strutture ricettive e singoli proprietari.

"Questa idea di Needs Map è nata anni fa quando già diverse calamità naturali avevano colpito la Turchia, provocando enormi danni per la popolazione - spiega Steccanella -. Il progetto, pensato da Ali Ercan Özgür e Mert Firat, ha subito ottenuto un grande successo, attirando anche l'interesse di centinaia di Ong e di numerose società private, che possono contribuire, così come i singoli utenti, con donazioni economiche e di prodotti".

Ali Ercan Özgür e Mert Firat sono membri di Ashoka, la più grande rete internazionale di imprenditori sociali innovativi. In Italia è possibile contribuire accedendo al sito internet [produzionidalbasso.com](http://produzionidalbasso.com).

**DAL NAZIONALE**

## Contro gli appalti al massimo ribasso: sindacati e cooperative siglano avviso comune

L'obiettivo è modificare il Codice dei Contratti pubblici per valorizzare la qualità dei servizi sociali

Fp Cgil, Cisl Fp, Fisascat Cisl, UilFpl, UilTucS, Agci Solidarietà, Confcooperative Federsolidarietà, Legacoopsociali hanno siglato un avviso comune in qualità di parti firmatarie del Ccnl Cooperative Sociali per le lavoratrici e i lavoratori delle cooperative del settore socio-sanitario, assistenziale, educativo e di inserimento lavorativo. Un contratto che vuole contrastare il fenomeno del massimo ribasso e che riguarda 10mila cooperative sociali che danno lavoro a oltre 400mila persone.

Le parti concordano che nei contratti relativi ai servizi sociali e di inserimento lavorativo va prevista un'autonoma clausola di revisione del prezzo dell'appalto, a seguito dell'aumento del costo del lavoro derivante dal rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro applicabile. Sindacati e cooperative concordano che "vada

mantenuta nel nuovo Codice la previsione dell'art. 95 comma 10 bis presente in quello vigente che prevede un tetto massimo per il punteggio economico, attualmente fissato al 30%. Questa soglia andrebbe confermata o abbassata. Lo schema di decreto legislativo del Codice ha eliminato tale vincolo e legittima di fatto gare basate principalmente sul fattore prezzo anche in relazione alla rimozione della clausola di concorrenzialità dell'offerta tecnica. Negli appalti di servizi ad alta intensità di manodopera, è concreto il rischio di spostare la competizione sul costo del lavoro (che rappresenta spesso oltre l'80% dell'importo complessivo dell'offerta) con prevedibili effetti sulla tutela delle condizioni dei lavoratori".

Sindacati e cooperative ribadiscono che, al fine di valorizzare il contratto della cooperazione

sociale e più in generale contrastare il fenomeno del dumping contrattuale, nei contratti di appalto "il riferimento alla contrattazione collettiva nazionale e territoriale di settore comparativamente più rappresentativa deve essere chiaro ed inequivocabile, per offrire maggiori tutele e garanzie alle lavoratrici e ai lavoratori nonché al settore in termini più ampi, valutando l'inserimento di opportuni richiami all'articolo 51 del D.Lgs 15 giugno 2015, n. 81, a partire dall'articolo 57 che fa riferimento alle clausole sociali".

Le parti si impegnano a illustrare i contenuti dell'avviso comune anche in sede di confronto con il Ministero delle Infrastrutture, del Lavoro e delle Politiche Sociali, oltre che alla Conferenza Stato Regioni e all'Ance.



Luxco Soc. Coop.  
via Giuseppe di Vittorio, 11 Russi 48026 Ra  
[luxcoimpianti@gmail.com](mailto:luxcoimpianti@gmail.com)  
cell. 328 6898905



**IN CAMMINO**  
Cooperativa Sociale Onlus



La Cooperativa Sociale IN CAMMINO Onlus opera nella gestione di strutture socio-assistenziali e sanitarie, tramite l'impiego di propri soci, professionalmente qualificati.

Le aree di intervento riguardano i settori: anziani, disabili e minori.

Sede: via Fratelli Rosselli 18 - Faenza (RA)  
Tel. 0546 634802 - [info@incammino.it](mailto:info@incammino.it)  
[incammino@incamminopec.it](mailto:incammino@incamminopec.it)  
[www.incammino.it](http://www.incammino.it)

## CURIOSITÀ

# Not only pizza: oltre 250 parole italiane usate correntemente dagli inglesi

La lingua inglese oggi è la lingua egemone. Eppure non tutti sanno che ci sono tante parole che i figli d'Albione copiano da quella italiana. Ovvero "parole italiane utilizzate correntemente nella lingua inglese, caso più antico, meno attuale e 'invasivo', ma comunque importante e del quale gli italiani spesso non sono consapevoli".

La scoperta è frutto della passione del riminese Alessandro Ceccarini, studioso della lingua inglese e insegnante al liceo delle Scienze umane delle Maestre Pie di Rimini. Dopo sei anni di ricerca e studio, l'insegnante ha messo nero su bianco il risultato della sua indagine pubblicando il primo dizionario al mondo di termini italiani diffusi nella lingua inglese. È nato così "Not only pizza. 250 Italian words in English" (edizioni ilPonte-Rimini), una simpatica raccolta di 250 vocaboli italiani (e qualcuno latino) che nel tempo sono entrati nel vocabolario inglese, utilizzati correttamente e correntemente nella lingua delle isole britanniche.

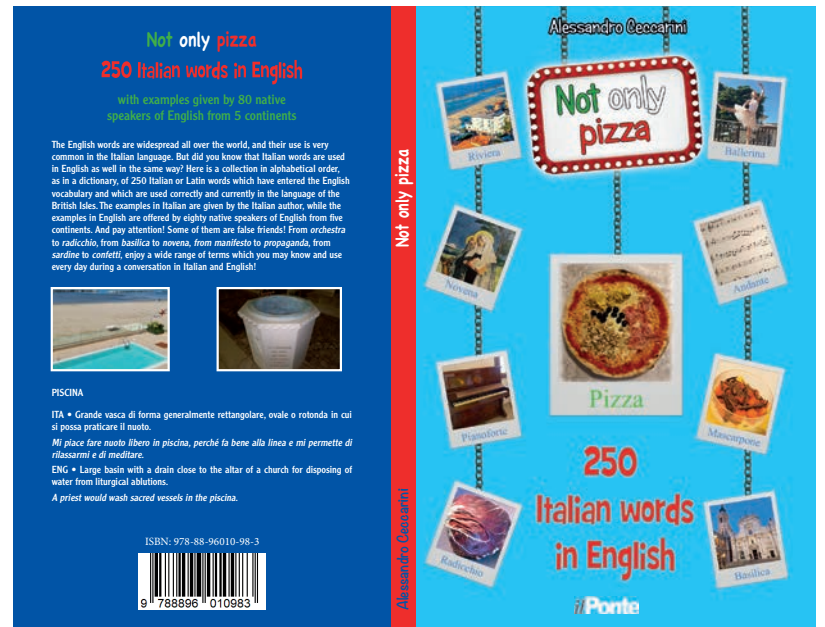
Non solo parole come "ciao", "bravo" o "pizza", ma anche termini politici come "propaganda" o "manifesto" sono utilizzati nel mondo anglofono.

Alcune parole derivano dal mondo musicale come "pianoforte" o "orchestra", altre - "radicchio" o "scampi" - dal campo alimentare. Altre ancora provengono dal lessico artistico come "basilica" o "terracotta", o da quello pretamente religioso come "novena" od "oratorio". Molte parole si rifanno poi alla medicina e all'anatomia, è il caso di "influenza" o "tibia", altre da modi di dire italiani ("lingua franca").

Alcune di queste parole esprimono gli stessi significati dall'italiano all'inglese. In altri casi hanno mantenuto solo uno di quelli italiani o latini, mentre per altri sensi hanno adottato vocaboli anglosassoni o di altra etimologia. Tra i vocaboli storpiati, ad esempio, c'è "adagio": in italiano è sinonimo di lentamente, con cura, a voce bassa, mentre in inglese ha solo il



L'autore del libro Alessandro Ceccarini. A destra il volume (edizioni ilPonte-Rimini)



senso di brano musicale suonato in modo lento e dolce. In altri casi il significato si è discostato così tanto nel tempo, al punto che le due parole sono diventate veri e propri *false friends* l'una per l'altra: la grafia è la stessa ma i concetti espressi completamente diversi. "Bimbo", ad esempio. In inglese significa una donna attraente, ma sciocchina e poco intelligente. L'autore si è rivolto a 80 madrelingua inglesi, dei cinque continenti, per avere la controprova che le parole italiane, trovate su Internet, sui libri o pronunciate da qualcuno, fossero davvero usate in inglese.

"Non solo gli italiani non lo sanno, ma neppure gli inglesi ne sono consapevoli, anche perché la loro lingua è frutto di una base celtica, anglosassone, ma con molti forestierismi da varie lingue, latino e francese in testa (pensiamo a *forume ballet*), ma anche dal giapponese (judo), spagnolo (mosquito), indiano (shampoo), e tanti altri. Essendo una lingua così varia e ibrida, gli anglofoni non fanno caso alla provenienza delle parole del loro vocabolario. In generale si pensa che in inglese si usino solo termini italiani come pizza, pasta e mafia. Nessuno crede che ce ne siano oltre 250".

Paolo Guiducci

## L'ANGOLO DEL DIALETTO

### L'origine di gagù

La ricerca della storia delle parole è senza dubbio uno studio appassionante, anche se spesso viene frustrato dalle difficoltà che si incontrano nel ritrovarne l'origine e il percorso. Uno dei tanti termini romagnoli di cui non si è sicuri dell'origine è *gagù*, un aggettivo diffuso praticamente in tutta la Romagna, con una sfumatura di significati, riferita al colore dei capelli, che va dal rosso al biondo. Sull'origine di *gagù* sono state avanzate tante ipotesi, ma nessuna del tutto convincente. Si è pensato ad una derivazione dal latino *gaia* 'gazza' per il colore degli occhi o delle piume di questo uccello, oppure a *galliu*, aggettivo di *gallus* 'gallo', per il colore variopinto del piumaggio dei galletti, ovvero, ancora, da un termine *Gallius* - questa volta con la G maiuscola - derivato da *Gallus*, il nome con cui i romani chiamavano i Celti, popolo caratterizzato fisicamente dai capelli biondi, che i nostri antenati ben conoscevano.

Quest'ultima interpretazione è senz'altro la più suggestiva, anche se, come le prime due, si scontra con alcune difficoltà linguistiche che qui sarebbe troppo complesso spiegare: in pratica la parola latina *gallius* difficilmente avrebbe potuto trasformarsi fino a diventare in romagnolo *gagù*.

Allargando il discorso a un altro aspetto, va ricordato che le persone rosse di pelo (a cui spesso si affianca la presenza delle lentiggini) non godono in Romagna di buona fama, soprattutto le donne: *La dona ad pel ross, chi ch'u n la pròva u n la cross* 'La donna di pelo rosso, chi non la prova non la conosce'. La scarsa considerazione, oltre che per le propriamente 'rosse', valeva anche per tutte le sfumature di capelli fino al biondo: *E' vèl piò una mora a la finèstra che zent gagù ad una fèsta* 'Val più una bruna alla finestra che cento bionde ad una festa'.

a cura di Gilberto Casadio

In Piazza



**RAFAR**  
Soc. Coop.  
MULTISERVICE

*La nostra esperienza al vostro servizio*

**Facchinaggio generico e pulizie industriali**

**Logistica integrata**

**Traslochi e depositi**

**Manutenzione aree verdi**

www.rafar.it

Sede legale Via Romagnoli, 13 - Ravenna Sede operativa Via Magnani, 1 - Ravenna Tel. 0544 607920 Fax 0544 453497 Email [operativorafar@cielat.ra.it](mailto:operativorafar@cielat.ra.it)

## ARTE

# La vita di Frida Kahlo attraverso l'album fotografico esposto a Riccione. Le ceramiche di Chini al Mic di Faenza

“Frida Kahlo. Una vita per immagini” è il titolo della mostra promossa dal Comune di Riccione, visitabile fino al 1° maggio a Villa Mussolini a Riccione. L'esposizione è un omaggio a Frida, artista di fama internazionale, icona del femminismo ma anche del multiculturalismo. Una sorta di “album fotografico” che ricostruisce le vicende spesso dolorose ma sempre appassionate di una vita, oltre agli amori, alle amicizie e alle avventure dell'artista. Frida è una figura centrale dell'arte messicana, la pittrice latino-americana più celebre del XX secolo. La mostra parte dalla sua infanzia e giovinezza, le cui tormentate vicende biografiche sono raccontate in un centinaio di fotografie, per la maggior parte originali, realizzate dal padre, Guillermo Kahlo e poi da alcuni dei più grandi fotografi della sua epoca: Imogen Cunningham, Edward Weston, Lucienne Bloch, Bernard Silberteïn, Leo Matiz, Maunel e Lola Álvarez Bravo, Nickolas Muray e altri ancora.

Orari: mar-ven 10-13 | 15-18. Sab, dom e festivi 10-19.

Fino al 14 maggio il Museo Internazionale delle Ceramiche di Faenza ospita la grande mostra intitolata “Galileo Chini. Ceramiche tra Liberty e Déco”, che conta circa 300 pezzi in esposizione, tra ceramiche e disegni pre-



Foto di Frida Kahlo, in mostra a Riccione



Ceramica di Galileo Chini, in mostra a Faenza

paratori, che illustrano la carriera di uno dei più importanti protagonisti italiani dell'epoca Liberty. Chini fu artista poliedrico e versatile, della fine Ottocento inizi Novecento, ma anche affinatore del gusto déco sviluppatosi nel Ventennio. Si dedicò con passione all'arte della ceramica, con una varia e molteplice produzione originale e personalissima, ma anche alla pittura e all'affresco. L'opera ceramica di Chini viene raccontata attraverso un ricco percorso composto di 5 sezioni, con approfon-

dimenti scenografici a ricreare l'ambiente storico e culturale in cui l'artista operò.

Chini ha dipinto nature morte, paesaggi della sua Versilia, ha affrescato nel 1909 la cupola del vestibolo del Padiglione centrale della Biennale di Venezia. Dedicandosi con passione all'arte della ceramica, ha realizzato importanti connessioni tra ceramica e architettura come nelle terme di Salsomaggiore.

Orari: mar-ven 10-14. Sab e dom 10-18.

a cura di Manuela Cavina

## MUSICA E SPETTACOLO

### VENERDÌ 3

**Bologna** Teatro Duse **Scomodo comico** • ore 21 • 051 231836

**Faenza** Teatro Masini **La roba prosa** • ore 21 • 0546 21306 (repliche fino al 5)

**Forlì** Teatro Diego Fabbri **La madre prosa** • ore 21, il 5 ore 16 • 0543 26355 (repliche fino al 5)

### SABATO 4

**Cervia** Teatro Walter Chiari **Le ferite del vento** prosa • ore 21 • 0544 975166 (replica il 5)

**Ravenna** Teatro Alighieri **Asylum danza** • ore 20.30, il 5 ore 15.30 • 0544 249244 (replica il 5)

### LUNEDÌ 6

**Ravenna** Teatro Alighieri **Comincium comico** • ore 21 • 0544 249244

**Forlì** Teatro Diego Fabbri **Manicomio comico** • ore 21 • 0543 26355

### MARTEDÌ 7

**Ravenna** Teatro Alighieri **Concerto per la Festa della Donna** musica • ore 21 • 0544 249244

### MERCOLEDÌ 8

**Cervia** Teatro Walter Chiari **Matrimonio per caso comico** • ore 21 • 0544 975166

**Imola** Teatro Ebe Stignani **L'Oreste prosa** • ore 21, il 12 ore 15.30 • 0542 602600 (repliche fino al 12)

**Ravenna** Teatro Alighieri **Solo spettacolo** di Artuto Brachetti • ore 21 • 0544 249244

### VENERDÌ 10

**Rimini** Teatro Galli **Uno sguardo dal ponte prosa** • ore 21, il 12 ore 16 • 0541 793811 (repliche fino al 12)

### SABATO 11

**Forlì** Teatro Diego Fabbri **Telepathy**

**Venti Ventitre spettacolo** • ore 21 • 0543 26355

**Ravenna** Teatro Alighieri **Serata Stranvinskij** danza • ore 20.30, il 5 ore 15.30 • 0544 249244 (replica il 12)

### LUNEDÌ 13

**Bologna** Teatro EuropAuditorium **Nino D'Angelo** musica • ore 21 • 051 372540

### MARTEDÌ 14

**Rimini** Teatro Galli **Il pedone comico** • ore 21 • 0541 793811

### GIOVEDÌ 16

**Forlì** Teatro Il Piccolo **Schiaparelli** Life prosa • ore 21 • 0543 64300

**Rimini** Teatro Galli **Miracoli metropolitani** prosa • ore 21 • 0541 793811

### VENERDÌ 17

**Bologna** Unipol Arena **Maneskin** musica • ore 21 • 051 758758

**Faenza** Teatro Masini **Enrico IV** prosa • ore 21 • 0546 21306 (repliche fino al 19)

### SABATO 18

**Forlì** Teatro Diego Fabbri **Racconti disumani** moderno • ore 21 • 0543 26355

### MARTEDÌ 21

**Bologna** Unipol Arena **Gianni Morandi** musica • ore 21 • 051 758758

### MERCOLEDÌ 22

**Cesena** Teatro Bonci **Lazarus** musical • ore 21 • 0547 355959 (repliche fino al 25)

### GIOVEDÌ 23

**Bologna** Estragon Club **Coma Cose** musica • ore 21 • 051 323490 (replica il 24)

**Forlì** Teatro Diego Fabbri **Pretty Woman** musical • ore 21 • 0543 26355

### VENERDÌ 24

**Forlì** Teatro Il Piccolo **Every Brilliant Thing** prosa • ore 21 • 0543 64300

**Ravenna** Teatro Alighieri **La Bohème** opera • ore 20.30 • 0544 249244

### SABATO 25

**Bologna** Unipol Arena **Renato Zero** musica • ore 21 • 051 758758 (replica fino al 26)

### LUNEDÌ 27

**Bologna** Teatro Duse **Io sono il peggiore spettacolo** di Beppe Grillo • ore 21 • 051 231836

### MARTEDÌ 28

**Bologna** Unipol Arena **Max Pezzali** musica • ore 21 • 051 758758

**Faenza** Teatro Masini **La pace non è mai stata un'opzione** prosa • ore 21 • 0546 21306

**Ravenna** Teatro Alighieri **Concerto per la giornata contro le mafie** musica • ore 21 • 0544 249244

### GIOVEDÌ 30

**Bologna** Estragon Club **Eugenio In Via Di Gioia** musica • ore 21 • 051 323490

a cura di Manuela Cavina



Lazarus, mercoledì 22 a Cesena



Coma Cose, giovedì 23 a Bologna

# MIGLIORA IL TUO BUSINESS ONLINE...

IL TUO SITO WEB È  
FACILE DA NAVIGARE?

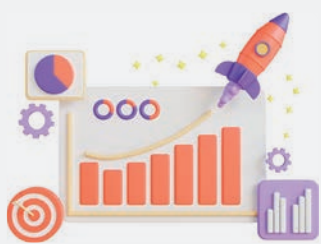
I TUOI CLIENTI SONO CONTENTI  
DELLA CUSTOMER CARE A LORO  
DEDICATA?

GRAZIE AL NOSTRO TEAM  
SPECIALIZZATO:

IL TUO SITO WEB  
**CONVERTIRA'** MEGLIO  
I TUOI POST RICEVERANNO LE  
GIUSTE **ATTENZIONI**

TI IMPEGNI PER PUBBLICARE POST  
SOCIAL IMPECCABILI, SENZA  
OTTENERE I RISULTATI SPERATI?

INIZIAMO A  
**LAVORARE INSIEME.**



SEO & DIGITAL  
MARKETING



SOCIAL MEDIA  
MARKETING



CREATIVE  
COMMUNICATION



WEBSITE &  
APP SOLUTION

Contattaci per avere più  
informazioni, **scansiona il  
QR Code.**

Per la tua azienda solo il  
meglio. Solo NetWeb.LAB!



0545 177 0574



netweblab.it



info@netweblab.it

**LA VOCE DELLA RETE**

Il racconto dei nostri tempi va in scena anche online. Ecco le notizie, le storie e le immagini più popolari sui social nell'ultimo mese.

**Il Festival che si è mangiato l'internet**

Salutiamo febbraio e con lui l'argomento che ciclicamente in questo mese si impadronisce dei social: Sanremo. Quest'anno la potenza comunicativa del Festival della canzone italiana è deflagrata: la sola finale ha registrato sui social 21,3 milioni di interazioni complessive, il profilo Instagram di Amadeus, creato in diretta dalla regina delle influencer, Chiara Ferragni, ha raccolto 1,8 milioni di follower in pochi giorni, e ben 4 milioni di italiani si sono iscritti al Fantasanremo, il "campionato" parallelo al Festival in cui gareggiare scegliendo la propria squadra di cantanti. (Ebbene sì, ci ha giocato anche la redazione di In Piazza, e chi scrive ha tragicamente perso per aver puntato su Anna Oxa. Solo 64 punti, Anna! Come hai potuto?) Intendiamoci, sul palco dell'Ariston non si è visto nulla di nuovo, è andato in scena il solito carrozzone di luci e colori, monologhi femminili e polemiche create ad arte. Ma grazie all'amplificazione dei social, il Festival ha monopolizzato le conversazioni dei media e ha oscurato ogni altra notizia (qualcuno ha detto: elezioni regionali in Lazio e Lombardia?). Secondo alcuni commentatori abbiamo raggiunto l'apice di popolarità: da questo picco, Sanremo potrà solo confermarsi o calare, non crescere. Staremo a vedere. Nel frattempo, fissiamo anche qui, su carta, i "meme" più divertenti a imperitura memoria. Che, si sa, il tempo rovina i ricordi come Blanco le rose.

a cura di **Pietro Parcheri**



**IL LIBRO DEL MESE**

**Oggi si vola! Avventure per... aria**

"Oggi si vola!" è il titolo del quarto libro firmato dal faentino Flavio Babini, vero appassionato di volo fin da bambino. Dopo aver conseguito il brevetto di pilota civile a soli diciassette anni, ha frequentato l'Accademia aeronautica diventando pilota militare e successivamente comandante del 101° Gruppo dell'8° Stormo di Cervia. L'entusiasmante attività operativa sui caccia bombardieri, durata solo un decennio, è stata sostituita dall'attività di ufficio, e lo scrivere è stata una sorta di terapia per superare il passaggio traumatico dalla cabina di un jet alla scrivania. Il libro racconta dell'incredibile vita dell'aviatore e della

passione e dedizione di un uomo per la sua professione. Nonostante oltre tremila ore di volo all'attivo, per Babini ogni volo è unico, e attraverso i suoi racconti ci porta ad ammirare il colore del cielo, misurare l'intensità del vento, scorgere la natura sorvolata e tutto ciò di cui i suoi occhi sono stati testimoni. Eventi positivi, ma anche situazioni critiche, che hanno obbligato il pilota Babini a prendere decisioni repentine da cui è dipesa la sua stessa vita. "Oggi si vola!" è un libro di facile lettura: il linguaggio semplice e scorrevole, arricchito dalle foto che alimentano la fantasia, ci portano a immedesimarci nel mondo dell'autore e intraprendere



quest'avventura tra i racconti di una vita passata per aria. È possibile acquistare il volume sul sito [www.flaviobabini.com](http://www.flaviobabini.com), su eBay o su Amazon.

a cura di **Manuela Cavina**

**inpiazza**  
mensile di confcooperative

**Redazione:** via G. Galilei, 2 Faenza Ra 0546.26084 redazione@inpiazzanews.it • **Pubblicità:** In Piazza 0546.26084 inpiazza.it • **Stampa:** Centro Servizi Editoriali, stabilimento di Imola • **Direttrice responsabile:** Mabel Altini • **Editore:** In Piazza. • **Proprietario della testata:** Confcooperative Romagna • **Sito web:** inpiazzanews.it • **Facebook:** @InPiazzaNews • **Twitter:** @InPiazza\_News • **Privacy:** i dati in possesso di In Piazza saranno utilizzati unicamente per la spedizione del mensile. Per i diritti previsti dal Regolamento generale sulla Protezione dei Dati (Reg. UE 2016/679), per variazioni di indirizzo e ricezione di più copie rivolgersi al direttore responsabile: redazione@inpiazzanews.it - 0546.26084. • **Titolare del Trattamento:** Confcooperative Romagna via di Roma, 108 Ravenna. **Responsabile del Trattamento:** In Piazza soc.coop: via G. Galilei, 2 Faenza Ra. **Di questo numero sono state spedite oltre 43.750 copie.**

Esperienza  
Formazione  
Sicurezza.

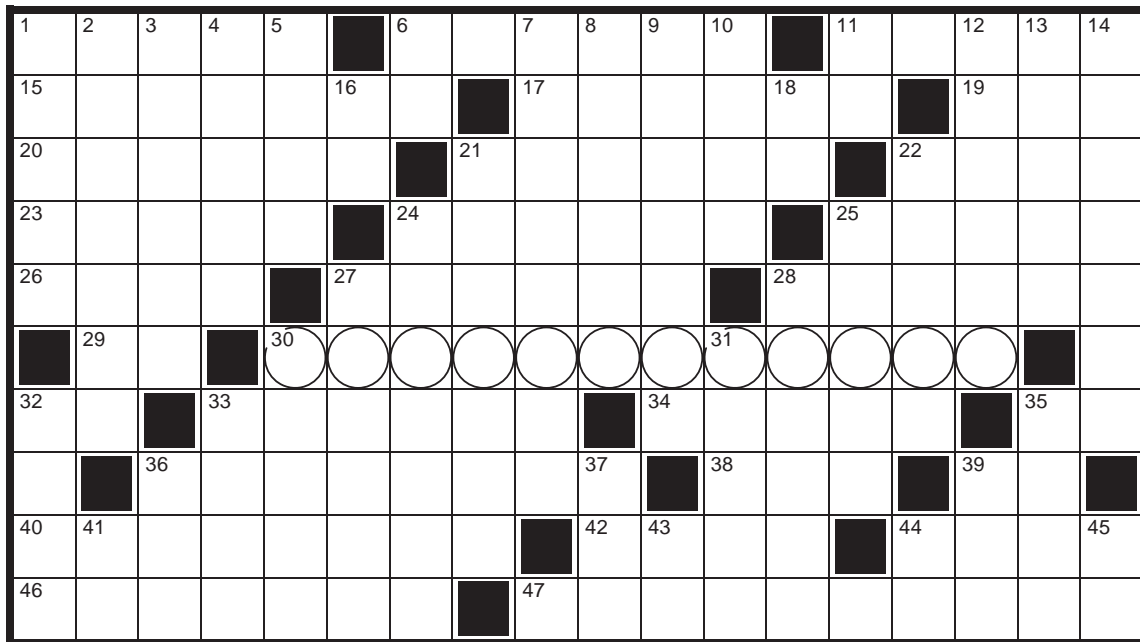
La nostra filosofia guarda da sempre al Futuro.

**LECTRON srl**  
Via dei Bartolotti 18 - 48022 San Lorenzo di Lugo (RA)  
Italy Tel. +39 0545 70397 - Fax +39 0545 995428  
Email: info@lectron.it - Web: www.lectron.it

LECTRON

dal 1981  
IMPIANTI ELETTRICI

## CRUCIVERBA



Cruciverba realizzato da Armando Faragò

**CHIAVE:** Gianni, poeta riminese che pubblicò il "Dizionario romagnolo ragionato"

**ORIZZONTALI 1.** Un segno zodiacale **6.** Musicò "Il crepuscolo degli dèi" **11.** La partenza nelle corse **15.** Lo lancia il baleniere **17.** Il campo delle mondine **19.** Auto di Londra **20.** Le Furie dei greci **21.** Tappetino per judoisti **22.** Il gol nel rugby **23.** Onorati sugli altari **24.** Un liquore delle nostre nonne **25.** Misurano i loro clienti **26.** Istituto con lo statuto **27.** Molto sporchi **28.** Belgrado ne è la capitale **29.** In fondo al cassetto **30.** Chiave **32.** Eursionisti Esteri **33.** Fabbricano maccheroni **34.** Il fior fiore della società **35.** Bagna Piacenza **36.** I macelli pubblici **38.** Associa ex alpini (sigla) **39.** L'Einstein scienziato (iniz.) **40.** Lo strumento di Segovia **42.** Il celebre Lancaster **44.** Le suscita il comico **46.** Grossi vasi sanguigni **47.** Lo è la parete... trattata a calce

**VERTICALI 1.** Piccolo centro abitato **2.** Senza fissa dimora **3.** Urtato o incitato **4.** Circondate, avvolte **5.** Atomi elettrizzati **6.** Le prime nel West **7.** Coro che sale dallo stagno **8.** Limpida, tersa **9.** Svenuto, privo di sensi **10.** Lo piegano i frutti **11.** Iniziali della Aleramo **12.** Non ancora maturo **13.** Sorci, topi **14.** Un foro di Roma **16.** Il nichel (simbolo) **18.** Due a Roma antica **21.** Rientrata dal viaggio **22.** Fenomeni delle acque **24.** Allenarsi in piscina **25.** Spesso è segreta **27.** Periodi di cinque anni **28.** Scolorita **30.** Lo Stato arabo con Doha **31.** Sorreggono i ciocchi **32.** Attira verso l'amo **33.** Un pasticcio in cucina **35.** Fronteggia Buda **36.** Prestigioso ateneo di Boston (sigla) **37.** La "Big Blue" dell'informatica **39.** Cortile colonico **41.** I confini di Hannover **43.** Poco ubbidiente **44.** La Reggio a Sud (sigla) **45.** Contengono arenaria

## LA ROMAGNA DEI POETI

## Gli epigrammi di Ermanno Cola

È opinione comune, purtroppo, che chi scrive in dialetto debba per forza far ridere e usare un linguaggio sguaiato: questa rubrica, credo, ha dimostrato che molti autori romagnoli sono stati in grado di raggiungere alte vette con la loro poesia di solida e seria ispirazione. Questo non significa che si debba essere sempre compassati e che non si possa far sorridere (seppure spesso col "magone") il lettore, come nel caso del faentino Ermanno Cola (1924-1993) di cui proponiamo qui alcuni epigrammi, più modestamente chiamati *curièndul 'coriandoli*, pubblicati postumi nel 1994.

## Al tintazion

"S't'vo de' rispèt e dal sudisfazion  
- i m'dsèva i vèc - tè scansa al tintazion!  
"Forsi a gli ò fata, mo a cred ch'e' sèia  
parchè  
adès al tintazion... al scansa mè.

## Animél

Che mèz litar 'd petròli ch'l'è scvizè  
da un bis-ciàz spatagnè un miglièrd  
d'en fa,  
l'è andè a fini int 'na Volvo a raligrè  
un ètar ch'l'è piò bès-cia... mo u n e' sa.

## La logica d'la gvèra

A s'sé sparé, 'd cva e 'd là da la trincea,  
e adès a m'mór... sicur d'avè rason,  
... sicur ch'l'era piò giusta la mi idea,  
... sicur che lò l'aveva l'òc piò bon!

## Le tentazioni

"Se vuoi del rispetto e delle soddisfazioni  
- dicevano i vecchi - tu evita le tentazioni!"  
Forse ci sono riuscito, ma credo sia  
perché  
adesso le tentazioni... evitano me.

## Animali

Quel mezzo litro di petrolio che è schizzato  
da un bestione spiacciato un milione di  
anni fa,  
è andato a finire in una Volvo a rallegrare  
un altro che è piò bestia... ma non lo sa.

## La logica della guerra

Ci siamo sparati di qua e di là dalla  
trincea  
e adesso muoio... sicuro di avere ragione,  
... sicuro che era piò giusta la mia idea,  
... sicuro che lui aveva la mira migliore.

a cura di Bastiano

Le soluzioni del numero precedente

A	G	A	T	A		E	S	T	E	R	O		S	C	A	F	I
R	A	M	A	R	R	O		E	R	E	S	I	A		G	E	N
A	V	A	R	I	A		C	N	O	S	S	O		C	O	S	I
B	E	N	D	A		C	O	A	T	T	A		C	O	S	T	A
A	T	T	I		P	A	N	C	I	A		S	A	N	T	A	
	T	E			F	O	R	F	I	C	U	L	A		S	O	G
A	A		T	O	R	D	O		A	R	A	N	C	E		L	I
L		P	A	R	T	I	R	E		I	N	T	A	R	S	I	O
B	A	R	I	C	E	N	T	R	O		C	O	S	T	O	N	I
E	L	I	T	A	R	I	O		E	S	I	S	T	E	N	Z	A

## IL LUNÈRI DI SMÉMBAR

## Marzo

Perdura un'aria temperata che accompagna il sole e le belle giornate fino a luna piena. Poi per tutto il mese alternanza di giornate ventose e piovose a brevi schiarite. Però dall'entrata in primavera la temperatura sale.

**Luna buona:** dal 7 al 21.

**Si semina:** carote, radicchi, cipolla, lattuga, piselli, zucchine, pomodori, prezzemolo, ravanelli, patate e erbe.

Il Sole entra in Ariete il 20 alle 22.23.

Il 1° il Sole sorge alle 6.49 e tramonta alle 18.00.

Il 15 il Sole sorge alle 6.25 e tramonta alle 18.18.

Il 31 la luce del giorno è aumentata di 3.52 ore.

Tratto da *Lunèri di Smémbar 2023*.

**Consulenza di qualità sempre al fianco dell'impresa**  
"La capacità di lavorare fianco a fianco con il cliente per offrire consulenza e soluzioni su misura che seguono le strategie aziendali e supportano le innovazioni"

**Le Cooperative sono i nostri clienti**  
Siamo specializzati nell'integrare il software di mercato con le nostre soluzioni personalizzate, per coprire le esigenze specifiche del cliente cooperativo"

**I sarti del software**  
"Siamo i sarti del software: prendiamo le misure e ci curiamo di conoscere gli obiettivi e le necessità del cliente, per poi confezionare quello che serve, su misura, con cura per ogni dettaglio."

**SELED**  
Software House e consulenze IT  
Via Fermi, 14 - 48018 Faenza (RA)  
Tel 0546 628611 - Fax 0546 628628  
www.seled.net - info@seled.net

**IL PENNELLO**  
tinteggiatura  
e verniciatura

MANUTENZIONE IMMOBILI  
ISOLAMENTI TERMICI A CAPPOTTO  
RESTAURO CEMENTO ARMATO  
RISANAMENTO MURATURE UMIDE  
OPERE IN CARTONGESSO

Via Malpighi, 40 • FAENZA (RA) • tel. e fax 0546 622507 • cell. 348 334 1747  
www.ilpennellosnc.it

UN FILM AL MESE

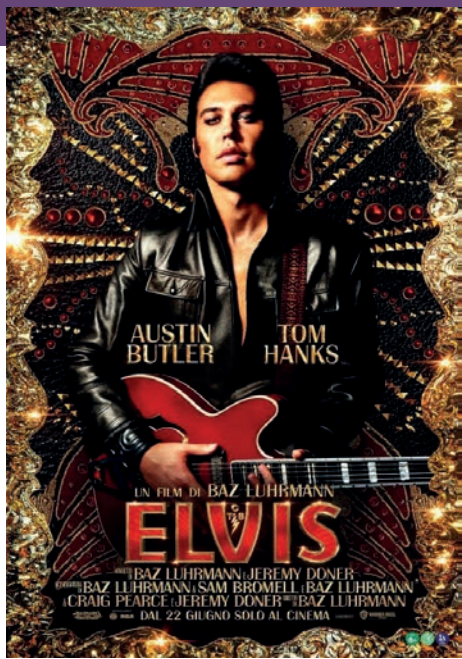
Elvis will never leave the building

La 95<sup>a</sup> edizione degli Oscar si terrà il 12 marzo 2023, a Los Angeles. Uno dei film con il maggior numero di candidature, otto, è *Elvis*, del regista australiano Baz Luhrmann (tra le altre sue opere: *Moulin Rouge!* e *Il grande Gatsby*).

La pellicola narra la vita del celebre Elvis Presley, il suo complicato rapporto con il manager, l'ascesa alla fama mondiale e la relazione con la moglie Priscilla Presley. Nascita, crescita, apoteosi e declino di un'icona assoluta della musica e del costume vengono raccontati e rilette dal punto di vista del suo manager di tutta una vita: il Colonnello Tom Parker. È proprio lui ad accompagnarci, con voce narrante e presenza in scena, alla dirompente ascesa di Elvis. Ma Parker è un grande mistificatore (aveva ripudiato il suo vero nome, Andreas Cornelis van Kuijk; era olandese ma si spacciava per americano), e mentre conduce Elvis sulla via del mito si impegna, apertamente ma anche in segretezza, per condizionarne la vita al fine di salvaguardare la propria.

Il film si regge su due interpretazioni che definire magistrali è dir poco. Tom Hanks aggiunge, con il "suo" Colonnello Parker, una pietra miliare al suo già vasto repertorio professionale. Inarrivabile quando, indossate le vesti del padre putativo generoso, guarda dall'alto in basso quella che ritiene essere la sua creatura. Nei suoi occhi, più ancora che nell'espressione della bocca, si legge tutta la malignità di chi solo apparentemente sta dalla parte del bene.

La grande sorpresa è però Austin Butler, attore appena trentunenne che sfodera un'interpretazione così convincente da far quasi rivivere Elvis davanti ai nostri occhi. Un personaggio difficile da



affrontare, tanto sono iconiche ed esposte la sua immagine e ogni tappa della sua vita, sia personale che artistica.

Presley è stato molte cose insieme, e ognuna di esse ha contribuito a farne una delle rare figure immortali della cultura pop americana e mondiale del secondo Novecento. È stato il ritratto della fisicità e della bellezza, ha raggiunto vette di successo incredibili ma è anche precipitato nella dipendenza e nella depressione. Ed è morto giovane, a 42 anni, come le star.

"Elvis has left the building" è una frase che pronunciavano gli annunciatori alla conclusione dei suoi concerti, per disperdere il pubblico che indugiava nella speranza di un bis.

Ora invece possiamo dire: "Elvis will never leave the building"!

a cura di Tiziano Conti

**Titolo originale** Elvis • **Regia** Baz Luhrmann • **Cast** Austin Butler, Michael Caine, Tom Hanks, Olivia DeJonge • **Genere** biografico, drammatico, musicale • **Anno** 2022 • **Durata** 159 min

SUDOKU

6	1				9	4	8	
	3					6		2
						9		
			6	3			9	1
				5				
1	8			9	2			
		2						
4		8					3	
	6	1	3				4	5

Livello di difficoltà basso

			3				8	
		8			7			5
	7	6		1			4	
					2		1	
		7	4		1	2		
	8		7					
	5			6		3	7	
2			8			1		
	6				9			

Livello di difficoltà medio

Le soluzioni del numero precedente

6	5	7	2	4	1	9	8	3
9	8	1	7	3	5	2	4	6
4	3	2	6	8	9	5	7	1
1	2	3	4	9	6	7	5	8
7	6	8	1	5	2	3	9	4
5	4	9	8	7	3	1	6	2
8	1	4	9	2	7	6	3	5
2	7	5	3	6	4	8	1	9
3	9	6	5	1	8	4	2	7

4	1	7	8	5	2	6	9	3
6	2	8	3	1	9	4	7	5
3	5	9	6	4	7	2	8	1
8	6	1	5	2	4	7	3	9
9	7	2	1	8	3	5	4	6
5	3	4	9	7	6	8	1	2
1	8	6	4	3	5	9	2	7
2	4	5	7	9	1	3	6	8
7	9	3	2	6	8	1	5	4

**inpiazza**  
mensile di confcooperative

[twitter.com/inpiazza\\_news](https://twitter.com/inpiazza_news)

[www.inpiazzanews.it](http://www.inpiazzanews.it)

[www.facebook.it/inpiazzanews](https://www.facebook.it/inpiazzanews)

**sdar**  
vending dal 1975



Sistemi di distribuzione automatica per aziende e privati

SDAR di Naldi Luciano e C snc  
C.F. e P.IVA: 00246410393  
Via Vittori, 15 48018 Faenza RA  
T: 0546.620548  
sdar@sdar.it [www.sdar.it](http://www.sdar.it)



# Aiutaci a risparmiare carta e risorse!

*In Piazza* ogni mese raggiunge migliaia di lettori e di lettrici in tutta la Romagna. È uno **strumento di informazione che si basa sulla carta**, un materiale prezioso e che va preservato il più possibile.

Per **rendere *In Piazza* più sostenibile** e combattere gli sprechi, il primo passo è eliminare la stampa delle copie non necessarie.

**Ed è qui che puoi darci una mano anche tu.**

- In famiglia ricevi più di una copia di *In Piazza*?
- Leggi o vuoi leggere *In Piazza* solo in formato digitale?
- Non vuoi più ricevere *In Piazza* per altri motivi?

In questi casi puoi chiederci di **non ricevere più** una o più copie di *In Piazza*. Scrivici all'indirizzo email **redazione@inpiazzanews.it** o chiamaci allo **054626084** per comunicarci la tua scelta.

**Grazie per il tuo aiuto!**